



Istituto Comprensivo N.3 "Giovanni XXIII"

Via Mogadiscio,45 Tel. 0832/947164 – 947164
Via Fatima, 10 Tel e Fax 0832 934572
e-mail: LEIC865009@istruzione.it
e-mail: Fatima.copertino@tiscalinet.it
73043 COPERTINO (Lecce)



INSIEME PER UNA GRANDE SCUOLA



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

Premessa

Con l'applicazione dal 1 Settembre 2000 del "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche" (D.P.R. n° 275/99) il nostro Istituto è tenuto alla predisposizione del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, come previsto dall'art. 3.

Il P.O.F. è, infatti, un documento fondamentale, nel quale ogni Istituto definisce autonomamente le proprie linee programmatiche, comprende i curricoli, le discipline e le attività facoltative, gli accordi di rete e i percorsi formativi integrati; è in altre parole la "carta di identità della scuola".

Il P.O.F. elaborato dal Collegio Docenti per l'anno scolastico 2012/2013

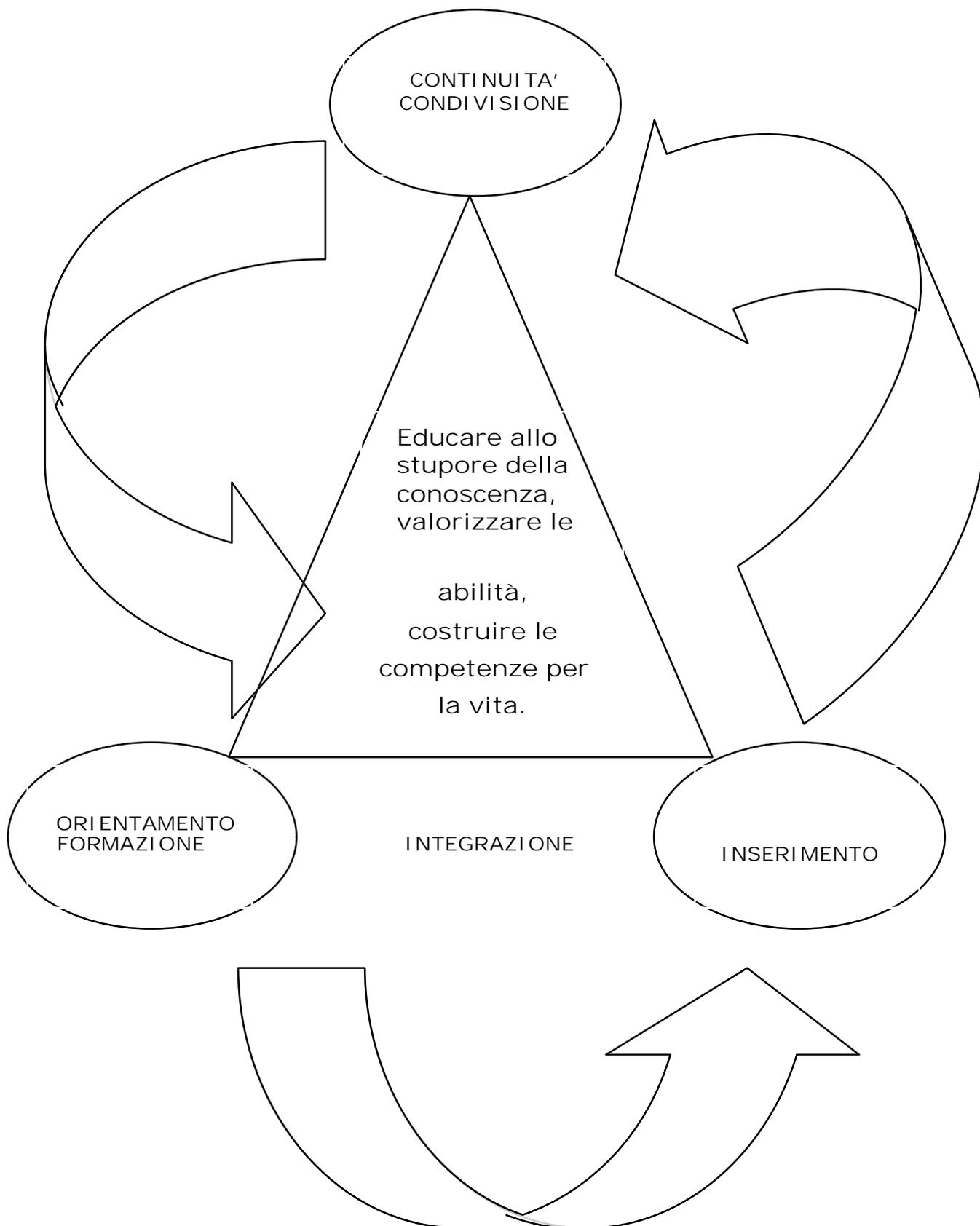
- pone al centro dell'azione educativa lo studente, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- esplicita le scelte di un percorso unitario e organico per una scuola di base, nella quale "chiarezza e fattibilità" di ciò che si progetta possano essere indicatori di qualità;
- propone scelte didattiche autonome e coerenti con le finalità educative e formative dei tre ordini scolastici dell'Istituto;
- è attento alla domanda formativa che emerge dai bisogni degli alunni delle diverse fasce d'età, dalle famiglie e dal contesto ambientale;
- si fonda sulla condivisione interna del processo di progettazione, di realizzazione e di valutazione;
- si fa garante del diritto allo studio, attraverso la flessibilità degli interventi e la personalizzazione dei percorsi di studio.

Ha come destinatari :

- le famiglie e gli alunni per una scelta consapevole dell'organizzazione scolastica più vicina alle loro esigenze
- i docenti per il diretto coinvolgimento che essi hanno nel processo educativo e nel raggiungimento degli obiettivi
- le Istituzioni del territorio per i necessari e idonei collegamenti tra il progetto formativo della Scuola e le risorse del territorio stesso.

Può essere rivisto e aggiornato, ogni volta che i soggetti coinvolti nel progetto educativo lo ritengano necessario.

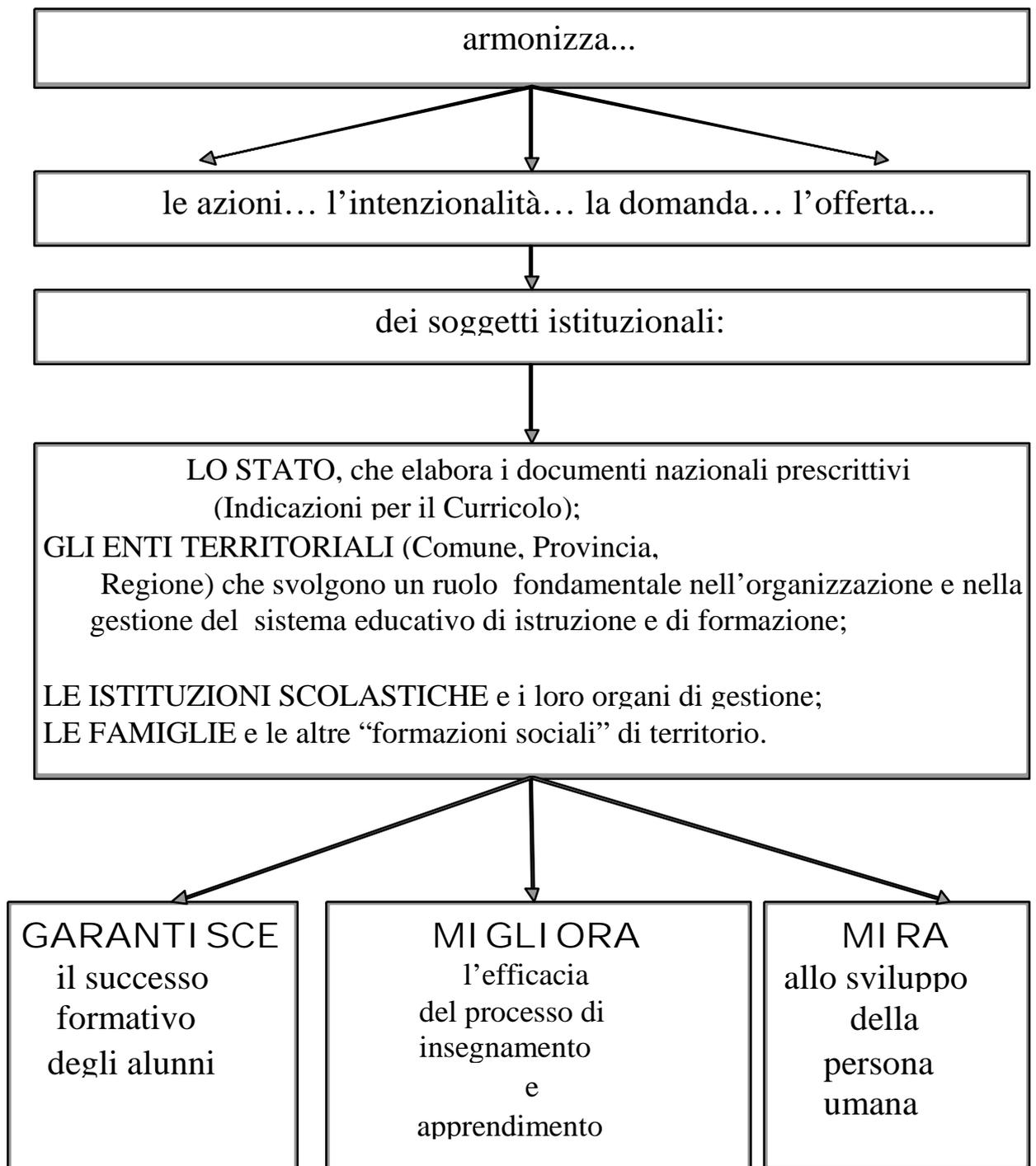
Il presente Piano dell'Offerta Formativa sarà diffuso e pubblicizzato mediante l'affissione all'albo dell'Istituto e l'inserimento nel sito web della scuola.



*“Insieme: un cammino di ricerca per individuare
percorsi di insegnamento-apprendimento dalla scuola
dell’infanzia, attraverso la scuola primaria, fino alla
scuola secondaria di primo grado”*

POF

Piano dell'Offerta Formativa



In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola a norma dell' art. 8 D.P.R. n. 275 dell' 8 Marzo 1999 e delle Indicazioni per il Curricolo del 2007, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale secondo i criteri della

- flessibilità
- integrazione
- responsabilità

flessibilità : il piano è un " campo d'azione " dinamico, suscettibile di adeguamenti continui in base alle esigenze del contesto educativo e territoriale;

integrazione : le diverse iniziative (di scuola o in rete con altri Istituti o Enti) sono coerenti tra loro e **si pongono in stretta relazione con le priorità educative indicate dal Piano ;**

responsabilità : il Piano è un insieme collettivo di decisioni assunte in merito alle priorità educative, alla progettazione e alla programmazione degli interventi, all'organizzazione , alla ricerca- sperimentazione, al reperimento e alla gestione delle risorse , al controllo della qualità dei risultati.



IL CONTESTO TERRITORIALE

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

La conoscenza della realtà territoriale nella quale la scuola è inserita permette agli operatori della scuola di calibrare i processi educativi ed istruttivi. Infatti l'analisi del contesto socio-economico offre le coordinate per rendere efficaci i processi culturali promossi dalla scuola.

La lettura dell'ambiente diventa momento prioritario al fine di ritrovare in esso quelle dimensioni sociali, economiche e culturali che, di fatto, condizionano i processi d'istruzione.

La realtà socio – economico e culturale di **Copertino** è quella tipica dei centri salentini.

L'economia è prevalentemente basata sull'agricoltura, sul commercio, sull'artigianato e sul terziario.

Nel territorio esistono piccole e medie industrie, quali torrefazioni, mobilifici, vetrerie, cantine sociali vinicole, frantoi, mulini, laboratori artigianali e altre di vario tipo.

Nel nostro Comune, inoltre, sono presenti monumenti storici di notevole importanza come il Castello aragonese, il Convento di S. Giuseppe, il Santuario della Madonna della Grottella, la Chiesa di Santa Maria ad Nives, Casole, la Chiesa delle Clarisse, il centro storico, via Iconella, mete interessanti per le visite guidate delle scolaresche.

Inoltre sono presenti strutture come l'Azienda ASL LE/1 con Ospedale, centri di riabilitazione, il Poliambulatorio, il Servizio Veterinario, il consultorio familiare, una équipe medico – psico – pedagogica, centri sportivi e ricreativi parrocchiali, l'associazione Sacro cuore, il centro sociale Spallanzani, oltre a palestre private, scuola – calcio Copertino, con un'utenza, di norma, di classe medio-alta.

Altre risorse presenti sul territorio con le quali poter instaurare rapporti di collaborazione sono:

Biblioteca comunale, CRSEC e Centro Regionale Puglia, Casello 13, ASD Volley Associazione Italia Nostra (salvaguardia ambiente e centro storico), Associazione PRO-LOCO, PANDORA, ALDOVOS (sensibilizzazione aspetto scientifico), Scena Muta (scuola teatrale), Associazione Carabinieri (servizio d'ordine gratuito), AGESCI (Copertino 1° e 2°), Associazione Movimento per la Vita, Amici della Grottella, Aurora vittime della strada, Stella Cometa e vari gruppi musicali giovanili.

Lo sviluppo edilizio, ha consentito il sorgere di quartieri residenziali con uno spostamento della popolazione dal centro storico verso zone periferiche che si sono popolate in breve tempo.

Nella elaborazione del POF e nella predisposizione delle progettazioni didattiche, pertanto, si terrà conto delle opportunità offerte dal territorio per stabilire rapporti di partenariato con le diverse agenzie educative ai fini della progettazione di un progetto globale di formazione della persona, che eviti frammentazioni e sovrapposizioni, ma che, invece, pur articolandosi in percorsi differenti, non perdono di vista l'unitarietà della persona che apprende.

IL NOSTRO ISTITUTO

Il 3° Istituto Comprensivo viene istituito nell'anno 2000 dall'unificazione del 2° Circolo con alcune classi di Scuola Media del 1° Nucleo.

Nel corrente anno scolastico lo stesso ha inglobato l'Istituto Comprensivo n.2 San Giuseppe da Copertino, dando origine ad un Istituto di notevole entità a livello di strutture e risorse. Esso si estende su due plessi situati rispettivamente in via Mogadiscio e in via Fatima.

Nel plesso di via Mogadiscio ha sede l'ufficio di presidenza e l'ufficio di segreteria. Attualmente risultano iscritti **1062** alunni, distribuiti in 7 sez. di scuola dell' Infanzia, 26 classi di scuola Primaria e 15 classi di scuola Secondaria di I° grado (**3 prime, 3 seconde e 3 terze**).

Le classi, tutte miste, risultano **eterogenee** in ordine alla estrazione socio – economica e alla formazione culturale.

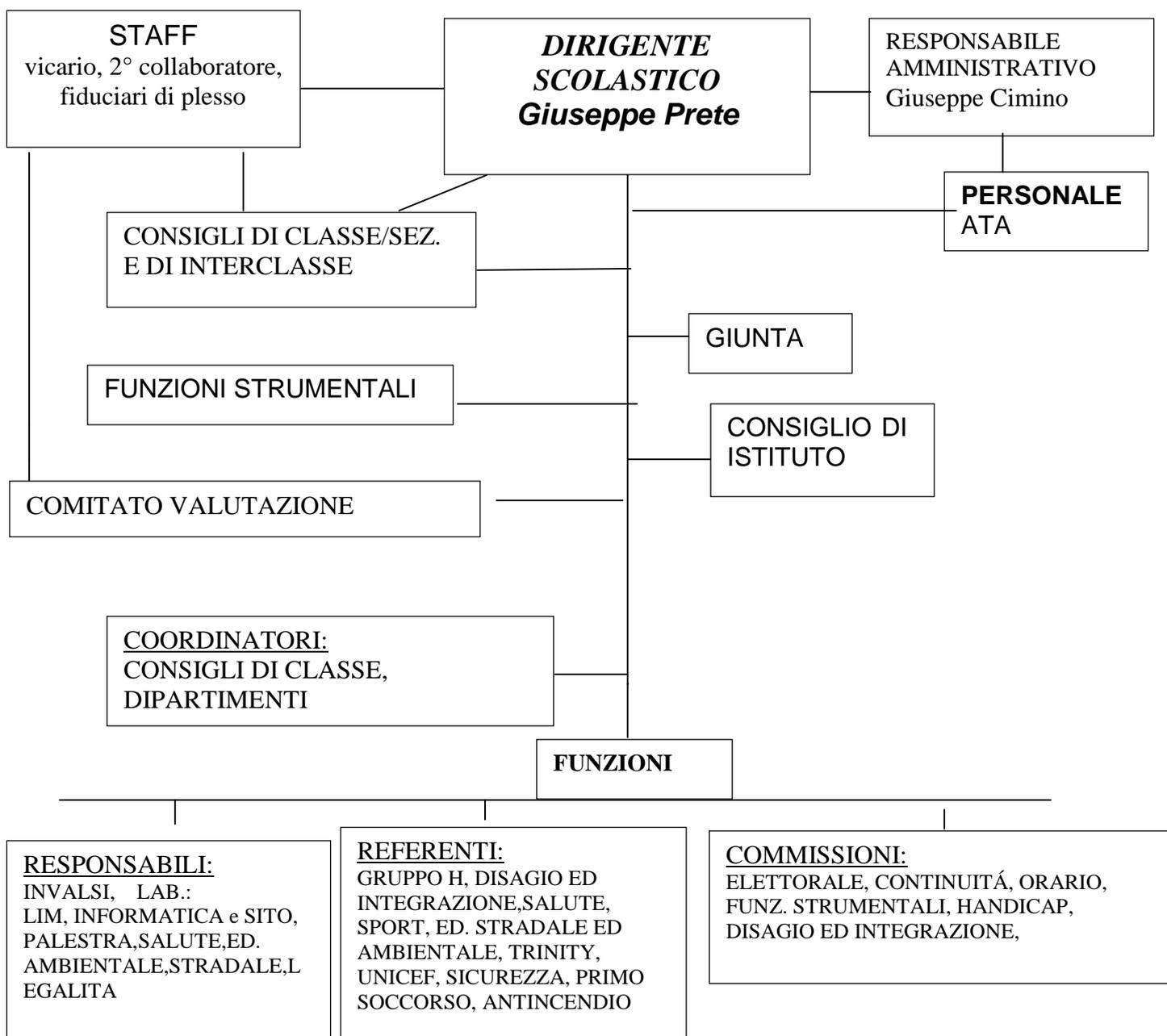
La scuola si è sempre fatta carico di capire i bisogni dell'utenza, espliciti ed impliciti e di dare adeguate risposte alle esigenze della comunità e ad esse sempre rapportare la propria azione educativa.

In questo contesto, la scuola si preoccupa di garantire percorsi personalizzati ai bisogni e alle esigenze degli alunni e ai loro ritmi di lavoro e di crescita, tenendo conto dei bisogni di chi dimostra maggiori capacità e più vivi interessi, assicurando a tutti pari opportunità formative.



L'ORGANIGRAMMA

Le attribuzioni funzionali ed i carichi di responsabilità esistenti e che si realizzeranno sono visualizzati nell'organigramma di fig. 1, di cui si presenta una breve lettura ragionata.



ANALISI E DESCRIZIONE DELLE RISORSE

Il 3° Istituto Comprensivo risulta così articolato :

Dirigente Scolastico: Dott. Giuseppe Prete (Email :dirigente.prete@gmail.com)

1° Collaboratore Vicario Ins. Anna Rita Landolfo

2° Collaboratore (Scuola secondaria) Prof. Carlo Leo

Fiduciari di plesso e coadiutori:**Scuola Infanzia – Ins. Miriam Della Mamma e Donatella Leo****Scuola primaria via Mogadiscio-Ins. Anna Maria Castrignanò e Ins. E Marcello Leo****Scuola primaria via Fatima -Ins. Elia Anna Rita e Ins. Tumolo Agostino****Scuola Secondaria –Prof.ssa Maria Antonietta Alemanno e Prof. Claudio Cazzato**

L'Istituto comprende n. 1 plesso di Scuola dell'Infanzia, n. 2 di Scuola Primaria e n. 2 di Scuola Secondaria di I° Grado.

Scuola dell'Infanzia

Denominazione Via Telefono	Sez.	Età	N.	Insegnanti	Personale Ausiliario	Spazi interni	Spazi esterni	Orario
Scuola dell'Infanzia Via Fatima Tel. 0832/934572	7 sez. miste	3-4-5 Anni	165	14 Titolari 2 Sostegno 1 R.C.	3	7 sezioni sala accoglienza servizi igienici n. 1 stanza lab. sala mensa palestra	Giardino	Lun./Ven. h. 8.00/16.00 sabato h.8.00/1300

Scuola Primaria via Fatima

Denominazione Via Telefono	classi	Età	N.	Insegnanti	Personale Ausiliario	Spazi interni	Spazi esterni	Orario
Scuola Elementare Via Fatima Tel. 0832/934572	N. 17	6/11 Anni	347	30 Titolari di cui: 6 Sostegno 2 Inglese 2 R.C.	3	17 aule servizi igienici sala multimediale biblioteca laboratori sala mensa palestra	Giardino	Lunedì/Sabato h. 8.15/13.15 Classe 2°A 40 h settimanali

Scuola Primaria via Mogadiscio

Denominazione Via Telefono	classi	Età	N.	Insegnanti	Personale Ausiliario	Spazi interni	Spazi esterni	Orario
Scuola Primaria Via Mogadiscio Tel. 0832/947164	N. 9	6/11 Anni	183	16 Titolari di cui 2 Sostegno 1 Inglese 1 R.C.	3	9 aule servizi igienici sala multimediale biblioteca laboratori sala mensa palestra	Giardino	Lunedì/Sabato h. 8.15/13.15

Scuola Secondaria di 1° grado

Denominazione Via Telefono	classi	Età	N.	Insegnanti	Personale Ausiliario	Spazi interni	Spazi esterni	Orario
Scuola Secondaria 1° grado Via Mogadiscio,45 Tel. 0832/947164	n. 15	11/14 anni	367	34 Titolari 5 Sostegno 2 R.C.	2	aule servizi igienici sala multimediale biblioteca laboratori palestra	Giardino	Lunedì/Sabato h. 8.25/13.25

→ Mensa

SERVIZI

→ Trasporto

SPAZI E SUSSIDI ESISTENTI

• Laboratorio scientifico	2
• Laboratori multimediali	2
• Laboratorio linguistico informatico	1
• Lboratrio musicale	1
• Sala teatro con palco	1
• Sala proiezioni	1
• Sala biblioteca	2
• Aule adibite per la continuità scuola dell'Infanzia /Scuola Primaria	1
Aula Trinity Examination	1
Aule dotate di lavagne multimediali	7
Palestre coperte	3
Sale insegnanti	2
Sala riunioni	1
Sala per Collaboratori e funzioni strumentali	1
Sala per gabinetto medico	1
Spazi esterni per impianti sportivi e giardini	
• Televisori	7
• Videoregistratori	7
• lavagne luminose	5
• lavagna interattiva	7
• registratori audio e lettori CD	18
• impianto stereo	15
• tastiera	1
• pianoforte	1
• fotocopiatrici	3
• video proiettore	4
• lettori DVD	8

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	
Giuseppe Cimino	
Fernando Gaballo	Amministrazione del personale e gestione finanziaria
Grasso Gisella	Gestione del personale docente infanzia e primaria
Nadia Basso	Gestione alunni
Caputo Anna	Gestione del personale docente scuola sec.1° grado e ATA
Bidetta Lazzara	Protocollo

Personale docente permanentemente fuori ruolo ai sensi dell'art. 113 n. 1 unità.

Collaboratori Scolastici n. 11 unità a tempo indeterminato e n. 2 unità a tempo determinato.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	
Commissione orario (scuola sec.)	Cazzato Claudio, Perrone A. Rita, Cazzato Giuseppe, Greco Valerio.
Commissione orario (scuola primaria - Fatima)	Nestola Antonia, Quarta M. Rosaria, Sanasi M. Grazia, Gallo Gabriella.
Commissione orario (scuola primaria Mogadiscio.)	Frassanito Maria, Leo Marcello, Fortunato Enza.
Commissione orario (scuola secondaria)	Cazzato Claudio, Perrone Anna Rita, Cazzato Giuseppe, Greco Valerio
Commissione Funzioni Strumentali	Geco Salvatore, Congedo Laura, Colitta Angela, Cuppone Michela, Sanasi M. Grazia, Tumolo Agostino
Commissione disagio e integrazione	Calamo Gabriella e Congedo Laura
Commissione Continuità	Alemanno Maria Antonietta, Strafella Giuseppe, Vantaggiato Marilena, Zacà M. Teresa, Brunetta M. Bruna.
Commissione H Responsabile: De Maglio Giuseppe	Spagnolo Paola, Montefrancesco M. Rosaria
Commissione Diario d'Istituto	Palma Piera, Maroccia Stefania, Fanuli A. Tecla, Quarta M. Rosaria.
Gruppo Invalsi	Greco Valerio, Calamo Gabriella, Albano Monia.
Commissione Elettorale	Verdesca, Elia A.M. , Inguscio
Gruppo sito WEB Coordinatrice: Quarta M.R.	Galignano A.M., Russo M, Nestola A., Zacà M.T., Greco S.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1° ELABORAZIONE E GESTIONE POF:

Aggiornamento,rielaborazione,e pubblicizzazione del POF,stesura di una brochure di sintesi,coordinamento della progettazione curricolare,valutaione finale delle attività del POF.

Calamo Gabriella

Area 2° SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI:

Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento;coordinamento e monitoraggio degli aspetti del POF correlati alla funzione docente;individuazione di criteri valutativi omogenei per tutti gli alunni,produzione di materiali didattici.

Quarta Maria Rosaria
Alemanno Maria Antonietta

Area 3° SOSTEGNO AGLI ALUNNI:

Coordinamento e gestione delle attività per la continuità didattico/educativa e per l'orientamento;organizzazione e cura del CCR; organizzazione di laboratori di recupero/consolidamento.

Greco Valerio
Vantaggiato Marilena

Area 4° RAPPORTO CON IL TERRITORIO:

Costruzione di reti fra scuole; ricognizione delle risorse presenti nel territorio;coordinamento dei servizi scolastici in accordo con l'ente locale;raccordo con gli enti esterni;coordinamento ed organizzazione di escursioni,visite guidate,viaggi d'istruzione;partecipazione a concorsi,manifestazioni,gare...;coordinamento, analisi,monitoraggio e valutazione dei progetti curricolari ed extracurricolari.

Frassanito Maria
Russo Maria Angela

RESPONSABILI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dipartimenti: <u>Linguistico-espressivo</u>	Alemanno Maria Antonietta
Dipartimento: <u>Matematico-scientifico</u>	Strafella Cosimo Giuseppe
Dipartimento: <u>Artistico-Espressivo</u>	

RESPONSABILI LABORATORI - REFERENTI PROGETTI E GRUPPI DI LAVORO

Responsabili palestra	-Leo Carlo -Leo Marcello
Resonsabile sport	Leo Carlo
Responsabile laboratorio scientifico	Pagano Massimiliano
<u>Responsabile laboratorii (via Fatima)</u>	Quarta Maria Rosaria
Responsabile informatica LIM e Sito Web	-Leo Marcello -Quarta Maria Rosaria -Palma Piera
Respomnsabile laboratorio linguistico	Ianni Maria Rosaria
Responsabile laboratorio musicale	Cazzato Giuseppe
Referenti salute, ed. stradale, ambiente e legalità	Russo Maria Angela
Referente Unicef	Rizzo Maria Stella
Referente Trinity	Sanasi Maria Grazia

QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

LINEE DI INDIRIZZO EDUCATIVO

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il curricolo favorisce l'acquisizione dei saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno. La padronanza degli alfabeti di base si conquista attraverso il raggiungimento dei traguardi riferiti ai campi di esperienza e alle discipline, che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo.

Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare connessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà

odierna, poiché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.

Il curricolo d'Istituto mira all'acquisizione di una *cittadinanza attiva e responsabile* e fissa le seguenti finalità.

FINALITA'

- Formare cittadini che siano al tempo stesso cittadini di uno Stato, dell'Europa e del Mondo, nel rispetto dell'identità culturale di ogni studente
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite
- Formare individui capaci di scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo tra i loro progetti di vita e i valori che orientano la società in cui vivono.

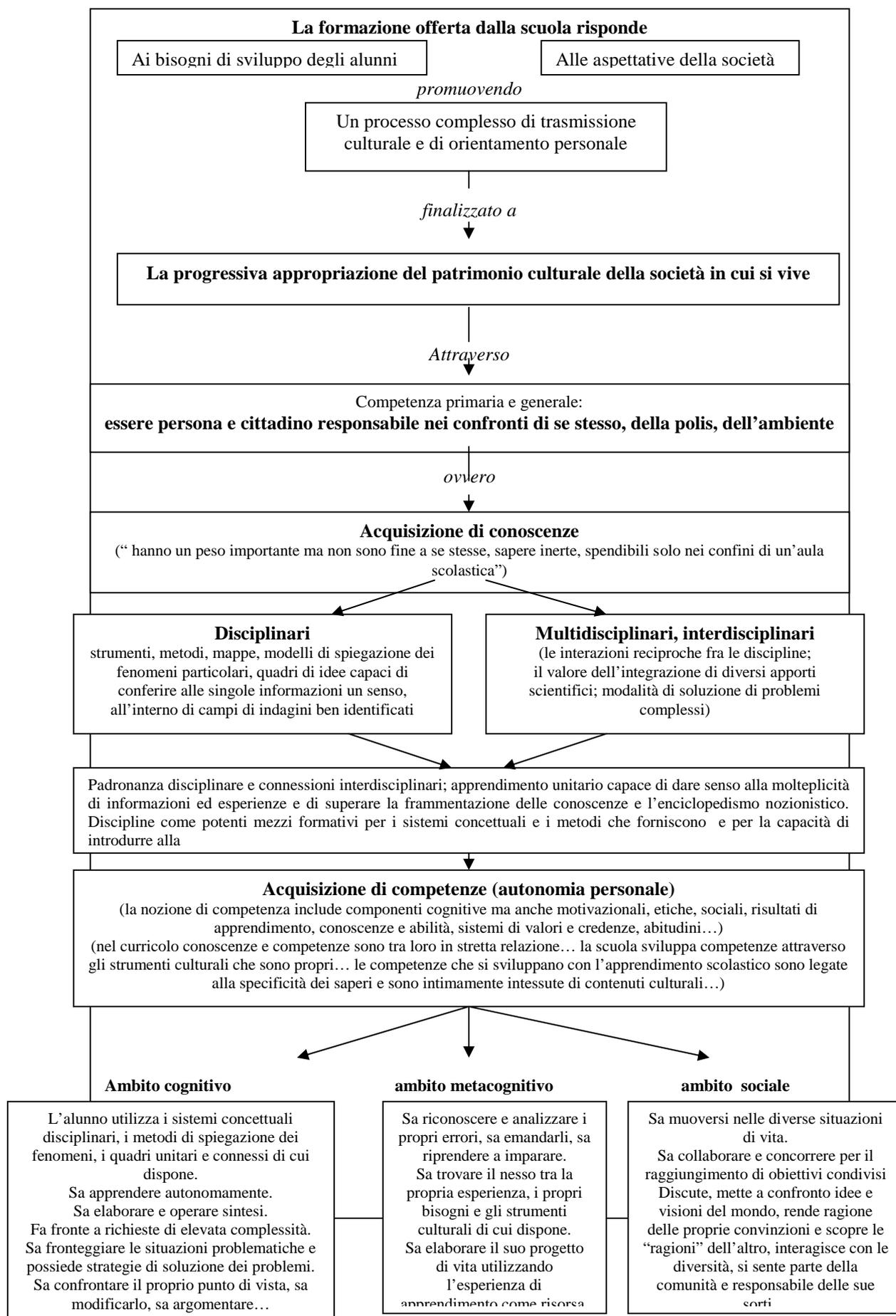
RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa:

- Legge Delega n° 53/2003 e relativo Decreto applicativo;
- Indicazioni per il Curricolo del settembre 2007;
- Legge n° 169 del 30 Ottobre 2008
- D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009
- D.P.R. n. 89/2009
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 04/08/2009
- Atto di Indirizzo su scuola dell'Infanzia e primo ciclo d'istruzione 08/09/2009
- Indicazioni nazionali 2012

L'idea di formazione

L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA



SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

1. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
2. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
3. Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi.

Impostare una formazione
permanente

Collaborare con gli attori
extrascolastici, in primo
luogo con la famiglia

Insegnare ad "apprendere" e
insegnare ad "essere"

ATTIVITA': CONDIVISIONE FINALITA' DI SETTORE

scelta delle *finalità specifiche* della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo
(scuola primaria e scuola secondaria di I° grado)



SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuove:

Sviluppo dell'identità

- Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato

Sviluppo dell'autonomia

- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- Partecipare alle attività nei diversi contesti
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

- Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti

- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili **Sviluppo della competenza**

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati

Sviluppo della cittadinanza

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura

SCUOLA DEL PRIMO CICLO: scuola primaria e secondaria di I° grado

Promuove il pieno sviluppo della persona attraverso:

Il senso dell'esperienza

Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Alfabetizzazione culturale di base

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

- **La scuola secondaria di primo grado** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La cittadinanza

- Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà
- Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile.

L'ambiente di apprendimento

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La Scuola predisporrà il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. nel rispetto delle finalità. dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso...

Scuola dell'infanzia

Scuola del primo ciclo:
scuola primaria e
scuola secondaria di
primo grado

... i campi di esperienza

sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali:

- A. Il sé e l'altro
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- B. Il corpo in movimento
Identità, autonomia, salute
- C. Linguaggi, creatività, espressione
Gestualità, arte, musica, multimedialità
- D. I discorsi e le parole
Comunicazione, lingua, cultura
- E. La conoscenza del mondo
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

... le discipline

sono valorizzate pienamente, quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative: la comprensione di specifici temi e problemi non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

1. italiano
2. lingue comunitarie
3. musica
4. arte e immagine
5. corpo movimento sport
6. storia
7. geografia
8. matematica
9. scienze naturali e sperimentali
10. tecnologia

COSTRUZIONE DEI CURRICOLI

Premessa :

La costruzione del curricolo è un compito e una responsabilità delle scuole; deve avvenire nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, e consiste nella contestualizzazione delle Indicazioni stesse, mediante processi di ricerca e innovazione educativa.

Impostare un curricolo significa tener presente i vari livelli del curricolo:

- 1. FORMALE** (definizione di competenze, obiettivi di apprendimento, saperi e loro organizzazione, percorsi di insegnamento/apprendimento, valutazione)
- 2. MATERIALE** (organizzazione di tempi, spazi, gruppi)
- 3. IMPLICITO** (informazioni culturali e modi di pensare che influenzano la formazione di atteggiamenti)

MOMENTI di ricerca collegiale, di settore e d'area per L' ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI NEL NOSTRO ISTITUTO

PROGETTUALITÀ VERTICALE: COSTRUZIONE DEI CURRICOLI TRASVERSALI

per individuare i livelli delle *competenze trasversali*

AMBITI PER DECLINARE LE COMPETENZE TRASVERSALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	AMBITI E COMPETENZE CHIAVE PER DECLINARE LE COMPETENZE TRASVERSALI PER IL PRIMO CICLO	MOMENTI PER L'ACCERTAMENTO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. SVILUPPO DELL'IDENTITA' 2. SVILUPPO DELL'AUTONOMIA 3. SVILUPPO DELLA COMPETENZA 4. SVILUPPO DELLA CITTADINANZA 	<p>AMBITO – COSTRUZIONE DEL SE'</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. imparare ad imparare 2. progettare <p>AMBITO – RELAZIONE CON GLI ALTRI</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. comunicare 4. collaborare e partecipare <p>AMBITO – RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. risolvere problemi 6. individuare collegamenti e relazioni 7. acquisire e interpretare l'informazione. 	<p>Le competenze trasversali vengono accertate collegialmente dalle singole equipe pedagogiche in apposito tabulato con livelli (essenziale, medio ed eccellente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> al termine del terzo anno al termine del quinto anno della scuola primaria, al termine del primo e secondo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/>Le competenze trasversali vengono certificate al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (FASE ISTRUTTORIA – scrutinio di fine anno: FASE FINALE – scrutinio dell'Esame di Stato) e al termine del biennio</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto presentati in maniera elencatoria, va ricordato che gli obiettivi formativi obbediscono, in verità, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma: l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai parziali, richiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo e unitario rimando reciproco.

CAMPO DI ESPERIENZA	COSA RIGUARDA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (COSA PROMUOVE)
Il sé e l'altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. ➤ E' cosciente della propria storia, della storia familiare, della comunità e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza. ➤ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini ➤ E' divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto. ➤ Ascolta gli altri, dialoga, discute e progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini ➤ Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
Il corpo e il movimento	Identità, autonomia, salute	Il bambino <ul style="list-style-type: none"> ➤ esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo; ➤ ha raggiunto una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé e di igiene; ➤ prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole, all'interno della scuola e all'aperto. ➤ conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento
Linguaggi, creatività, espressione	Gestualità, arte, musica, multimedialità	Il bambino <ul style="list-style-type: none"> ➤ comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; ➤ inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione; ➤ esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività ➤ è preciso e sa portare a termine il proprio lavoro; ➤ scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.

I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua, cultura	<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. ➤ sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
La conoscenza del mondo	Ordine, misura, spazio tempo, natura	<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi ➤ raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità ➤ sa collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio. ➤ segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali ➤ si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute ➤ utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

LA SCUOLA

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento

Le finalità su riportate vengono perseguite favorendo un contesto di apprendimento ricco di sollecitazioni e la valorizzazione:

- dell' esperienza;
- dell'esplorazione;
- dei rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni;
- del gioco.

Didattica "intenzionale" e "consapevole"

Gli interventi didattici in quanto interventi professionalmente affidabili,rispondono alle fondamentali caratteristiche dell'intenzionalità ed auto riflessività.

Abbiamo sempre considerato i bambini protagonisti del loro percorso di crescita e artefici delle loro conoscenze, per cui l'esperienza diretta costituirà la modalità primaria del nostro lavoro Crediamo molto in quella che viene chiamata "*pedagogia del fare*" e cerchiamo di mettere a disposizione degli alunni strumenti utili a fare esperienze, ad affrontare situazioni, ad elaborare strategie.

Si cerca di lavorare su un individuo inteso come soggetto dotato di capacità e potenzialità uniche ,facente parte di un gruppo più ampio, con cui è necessario confrontarsi quotidianamente.

Scelte metodologiche

Le scelte metodologico–didattiche adottate sono:

- attenzione alla dimensione affettiva e alla vita di relazione, componenti essenziali del processo di crescita sul piano cognitivo
- la strategia della narrazione e le tecniche di animazione alla lettura;
- uso del personaggio mediatore;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco

di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze); la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

- unitarietà dell'insegnamento, raccordando tra loro tutti i campi d'esperienza;
- attività di Laboratorio
- passaggio dal vissuto al rappresentato attraverso una pluralità di linguaggi (corporeo, grafico- pittorico- plastico,sonoro-musicale,multimediale ecc).

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA



Scelta collettiva: “9 VOLTE INTELLIGENTI”

(Percorso didattico suddiviso in sette unità di lavoro)

U.D.L.n° 1

“FANTASCUOLA E LE SORPRESE DEL GIARDINO MAGICO”

(PERCORSO NARRATIVO PER L'ACCOGLIENZA)

- CHI SONO? (Identità)
- IO NELO SPAZIO (Ambiente, scuola, igiene e pulizia personale e cura dell'ambiente e delle proprie cose)
- IO COSA PROVO (Emozioni e sentimenti)

U.D.L.n° 2

“NONÓ E LE SUE FOGLIE GIALLE”

(PERCORSO NARRATIVO NATURALISTICO (L' AUTUNNO)

U.D.L.n° 3

“I SEGRETI DI PENNELLONE”

(PERCORSO ESPRESSIVO GRAFICO-PITTORICO)

U.D.L.n° 4

“FIOCCHI D'ARGENTO”

(PERCORSO NARRATIVO NATURALISTICO (L'INVERNO)

U.D.L.n° 5

“MASCHERINE INTORNO ALL'ALBERO

(PERCORSO NARRATIVO PER IL CARNEVALE)

U.D.L.n° 6

“L'ALBERO DEI FIORI ARCOBALENO”

(PERCORSO NARRATIVO NATURALISTICO (LA PRIMAVERA)

U.D.L.n° 7

“LA RACCOLTA DEI FRUTTI”

(PERCORSO DIDATTICO NATURALISTICO (L'ESTATE))

U.D.L. JOSEFINA:

“IL PICCOLO DESA UN BAMBINO COME ME”

(TRASVERSALE E PER I SOLI BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO)

LABORATORI CURRICOLARI

- LABORATORIO LINGUA: “IL BAZAR DELLE PAROLE
- LABORATORIO ARTISTICO MANIPOLATIVO “GIOCREANDO”
- LABORATORIO LINGUA INGLESE
- LABORATORIO INFORMATICA
- LABORATORIO PSICO MOTORIO

PROGETTO EXTRACURRICOLARE PER TUTTI LE CLASSI

- “QUANTE FESTE IN UN ANNO”
PROGETTO CONTINUITA' (bambini di cinque anni)

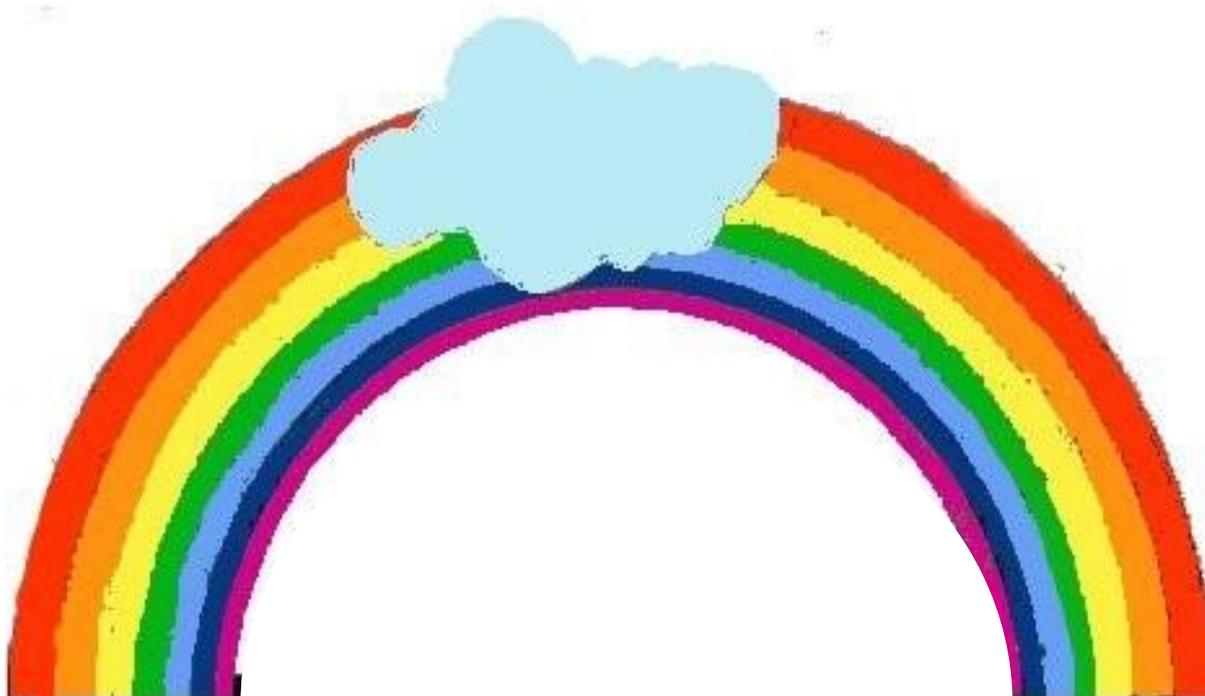
GIORNATE PER CUI SI RICHIEDE LA COMPRESENZA:

1. FESTA DELL'ACCOGLIENZA
2. FESTA DEL NATALE
3. GIOVEDI' GRASSO
4. ULTIMO GIORNO DI MENSA “USCITA DI FINE ANNO”
5. USCITE DIDATTICHE INERENTI LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE
6. VARIE ED EVENTUALI

PROPOSTE PER LE VISITE DIDATTICHE INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE

- LUOGHI E PASAGGI NATURALI PER L'ESPLORAZIONE E LA CONOSCENZA DEI PRODOTTI TIPICI STAGIONALI
- SUPERMERCATO (COLORI, ODORI, SAPORI E FORME DEI CIBI)
- VISITE DIDATTICHE PRESSO I LUOGHI JOSEFINI

Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria



Al fine di assicurare la continuità educativa si attuerà il PROGETTO CONTINUITA' intitolato :

"Pro-seguire...insieme!"

" L' Inventafiabe "

Saranno adottate le seguenti strategie:

- Coordinamento dei curricoli degli anni ponte;
- Comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati;
- Organizzazione di attività comuni.

I percorsi operativi saranno:

- Scambi di visite;
- Realizzazioni di attività comuni;
- Utilizzazioni di spazi, strutture e attrezzature comuni;
- Presentazione della programmazione didattica agli insegnanti di scuola elementare interessati.

(In allegato al P.O.F. il Progetto Continuità)

Integrazione degli alunni in situazione di handicap

Il processo di integrazione degli alunni in situazione di handicap sarà condotto cercando di razionalizzare le risorse umane e materiali disponibili. In particolare saranno utilizzati in modo produttivo sia l'insegnante di sostegno sia il personale incaricato del servizio di assistenza.

Gli interventi, costruiti sulle potenzialità effettive dei soggetti e dei vincoli posti della loro personale e particolare condizione, saranno realizzati prioritariamente nell'ambito della sezione, secondariamente in gruppi ristretti o in appositi spazi.

Attività funzionali all'insegnamento

E' previsto un calendario di incontri riservato a:

- Riunioni del Collegio dei Docenti;
- Incontri con i genitori;
- Attività/svolgimento di programmazione periodica.

Lo spazio e il tempo

Lo spazio scolastico è ben connotato fisicamente; è formato da sette sezioni ed altri spazi utilizzati in altri momenti della giornata come il refettorio e il laboratorio.

Tutte le sezioni sono eterogenee ed organizzate secondo un orario prolungato che va dalle ore 8:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.

L'orario delle insegnanti (25 ore settimanali) è strutturato in modo tale da prevedere due ore di compresenza di cui una, dalle ore 11:00 alle ore 12:00, utilizzata per svolgere attività in sezione e l'altra, dalle ore 12:00 alle ore 13:00 per il momento del pranzo.

L'Amministrazione Comunale garantisce il servizio trasporto e la mensa scolastica.

Materiali

Anche i materiali hanno una connotazione e destinazione precisa: sono qualitativamente e quantitativamente significativi per consentirne l'uso libero; si possono utilizzare nel momento del gioco o solo se necessari per attività particolari.

I materiali vengono a rappresentare i veri mediatori dell'esperienza del bambino: nella progettazione *in itinere*, viene molto curata la scelta dei materiali nuovi da introdurre, perché risultino efficaci nell'attivazione di nuove opportunità di gioco, scoperta e riflessione

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del primo ciclo comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della scuola primaria vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Gli insegnanti perseguiranno alcuni obiettivi prioritari, quali l'insegnamento a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in nuovi e sempre più articolati quadri d'insieme, volti a superare la frammentazione delle discipline, e la promozione della consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale umanità possono essere affrontati e risolti attraverso una collaborazione fra i popoli, ma anche fra le discipline e le culture.

In tale prospettiva i traguardi sotto specificati, desunti dalle **Indicazioni per il Curricolo**, benché presentati in forma elencatoria e distinti per disciplina, non sono mai a se stanti, ma l'uno rimanda necessariamente ad altri e attraverso l'interazione dei diversi linguaggi si persegue l'unica finalità della promozione del pieno sviluppo della personalità degli alunni.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

- Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, individuarne il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzare strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Leggere testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produrre testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostrando di cogliere le operazioni che si fanno, quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Lingua straniera

- Capire messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro.

- Individuare differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.
- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrivere in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e con riferimento alla loro fonte.
- Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Usare forme di notazione analogiche o codificate.
- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; trasformarle in brevi forme rappresentative.
- Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive.
- Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applicare varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Arte e immagine

- Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Leggere gli aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Corpo movimento sport

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

- Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

- Conoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usare la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conoscere le società studiate, come quella greca e romana, e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produrre semplici testi storici, comprendere i testi storici proposti; usare carte geostoriche e iniziare ad usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Raccontare i fatti studiati.
- Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Riconoscere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e saper valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate anche in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconoscere che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.
- Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e utilizzare modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affrontare i problemi con strategie diverse e rendersi conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Riconoscere situazioni di incertezza iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Scienze

- Sviluppare capacità operative, progettuali e manuali, utilizzarle in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fare riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che si fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle proprie considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Identificare anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Porre domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, dedurre, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizzare e raccontare in forma chiara quanto fatto e imparato.
- Avere atteggiamenti di cura, condivisa con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, apprezzandone il valore.
- Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Tecnologia

- Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuare le loro funzioni e rispettando i fondamentali principi di sicurezza.

- Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rilevare segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Cittadinanza e Costituzione

- Costruire il senso della legalità comprendendo la funzione delle norme e delle regole.
- Conoscere i principi e i fondamenti della Costituzione Italiana
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione
- Saper scegliere e agire in modo consapevole, elaborando idee e promuovendo azioni finalizzate per migliorare la qualità della vita propria e della società.
- Riconoscere il ruolo delle Organizzazioni Internazionali

FINALITÀ' ED OBIETTIVI EDUCATIVI



Il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno, la cooperazione e la solidarietà sono i valori che fanno da cornice alle finalità che la scuola primaria intenzionalmente si pone:

- favorire lo *star bene a scuola* attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni del bambino;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- far acquisire conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili;
- proporre comportamenti adeguati ai valori di riferimento.

Le attività didattico-educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità;
- favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio;
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

IL CURRICOLO ESSENZIALE

Nel processo di apprendimento/insegnamento l'alunno è protagonista della costruzione del proprio sapere. Attraverso lo studio delle discipline, il bambino impara a conoscere e capire la realtà che lo circonda.

Area espressiva

ITALIANO

INGLESE ¹
 MUSICA
 ARTE E IMMAGINE
 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Area storico-geografica *
 STORIA /CITTADINANZA e COSTITUZIONE
 GEOGRAFIA
Area scientifica
 MATEMATICA SCIENZE /
 TECNOLOGIA

 RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA

* L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico-geografica

¹Sono previste: 1h in prima, 2h in seconda e 3h in terza, quarta e quinta

Area	Modelli orari		
	24h	27h	30h
Area espressiva	12	14	15
Area storico-geografica	3	3	4
Area scientific	7	8	9
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2
Totale h	24	27	30
monte ore annuo	792	891	990

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA

A seguito della legge 196/2008, cosiddetta “Riforma Gelmini”, l’impianto organizzativo della didattica ha subito delle modifiche. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, hanno deliberato per il corrente anno scolastico l’offerta formativa che prevede per le classi 1° - 2° 3° 4° un monte ore settimanale di 27 ore; mentre solo per le classi 5° un monte ore settimanale di 30 ore con l’eliminazione delle compresenze .Nella totalità delle classi opera un insegnante prevalente. E’ presente una classe funzionante a tempo pieno.

ORARIO DISCIPLINE

I tempi da dedicare alle discipline sono così definiti:

DISCIPLINE	Orario settimanale effettuato	Orario settimanale effettuato	Orario settimanale effettuato	Orario settimanale effettuato
	Classi 1^	Classi 2^	Classi 3^4^	Classi 5^
Italiano	8	8	7	7+1
Storia	2	2	3	3
Cittadinanza e Costituzione	Trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
Geografia	2	1	2	2
Matematica	6	6	6	5
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	Trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
Inglese	1	2	3	3
Arte e Immagine	2	2	1	1+2
Musica	1	1	1	1
Corpo Movimento e Sport	1	1	1	1
Religione	2	2	1	2
TOTALE	27	27	27	30

La classe a tempo pieno tempo pieno effettua 40 ore settimanali

E’ stato necessario adeguare l’orario delle attività alle effettive esigenze didattiche per mancanza di risorse umane.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica svolgeranno attività di potenziamento/recupero della lingua italiana e matematica.

IL CURRICOLO ARRICCHITO

Per le classi che effettuano il tempo scuola delle 30 ore settimanali son previste le seguenti attività laboratoriali

CLASSI	ATTIVITÀ
quinte	1. Laboratorio di Lingua italiana (1 ora) 2. Laboratorio espressivo-creativo (2 ore)

La valutazione delle suddette attività non prevede verifiche oggettive e strutturate , essendo l'attività laboratoriale una metodologia di apprendimento didattico basata sull'operatività dell'alunno/a.

Pertanto si farà riferimento ad una valutazione formativa basata su osservazioni sistematiche inerenti l'impegno , la motivazione e la partecipazione.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'alunno è capace di interagire in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza

per:

- apprendere informazioni
- comunicare
- elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- collaborare con gli altri.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali scambiando opinioni con compagni e con insegnanti.

Utilizza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Distingue i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Lingue Comunitarie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tra-

dizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio dei Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le Indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

Arte e immagine

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Corpo movimento sport

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

AREA STORICO- GEOGRAFICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.

Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO -TECNOLOGICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.

Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile

Scienze naturali e sperimentali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI



Compito della scuola è produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare l'Istituto si propone di :

- formare la personalità degli allievi in modo armonico, costruendo la loro identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che consentano loro di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
- far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, al rispetto e all'accettazione del diverso da sé;
- arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;

- rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;
- favorire attività che rendano la scuola un punto di riferimento costante per gli allievi;
- connotare la scuola anche come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- fare in modo che gli allievi "imparino ad imparare" organizzando il proprio apprendimento con la consapevolezza dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

ARTICOLAZIONE

1° anno
2° anno
3° anno

CURRICOLO ESSENZIALE

Tutti i contenuti disciplinari sono organizzati e selezionati in base a criteri di significatività, motivazione e spendibilità al fine di produrre esiti formativi congruenti al momento storico-culturale e alla situazione economico-sociale in cui la scuola opera

Il monte ore complessivo per attuare il curriculum obbligatorio è costituito da 957 ore a cui si possono aggiungere 132 ore opzionali e facoltative scelte dalle famiglie stesse ma obbligatorie per la scuola

Il nostro Istituto attua il modello orario a 29 +1 ora settimanale.

TABELLA ORARIA DISCIPLINE

(Istituto Comprensivo – Copertino)

Ore curricolari	Orario settimanale effettuato
Italiano	5
Storia	1+1
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2^ Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Approfondimento in lingua italiana	1

I CRITERI DELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nella scuola opera una commissione stabile che favorisce il collegamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Questa commissione, sulla base delle informazioni assunte dalle schede compilate dai genitori, e successivamente dalle informazioni fornite dai docenti, analizza le caratteristiche degli allievi nuovi iscritti per poterli distribuire nelle diverse classi in modo equieterogeneo, in modo cioè che in ogni classe ci sia la presenza di soggetti diversi tra loro.

A tal fine si è predisposto il modello che segue.

Nella formazione delle classi, inoltre, si cerca di tenere presenti anche particolari richieste motivate da parte dei genitori, sempre che ciò non sia in contrasto con i criteri indicati e non condizioni in maniera determinante l'eterogeneità della classe stessa.

All'interno del gruppo classe così formato si procede, poi, alla rilevazione dei gruppi con livelli omogenei rispetto alla preparazione di base ed ai ritmi di apprendimento; questo permetterà agli insegnanti di scegliere metodologie e stimoli individualizzati in funzione dei diversi gruppi di allievi per permettere loro di partecipare attivamente al proprio percorso formativo.

Questi pertanto sono i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto:

- Nomina di una commissione formata da tre docenti (rappresentanti delle classi 5^a della Scuola Primaria) e da docenti della scuola secondaria di I° grado nominati dal Dirigente Scolastico;
- Eterogeneità ed equilibrio numerico delle classi/sezioni;
- Sorteggio pubblico per fasce di livello cognitivo
- Possono essere soltanto richieste di “trascinamento” per un massimo di due alunni, purchè dello stesso livello cognitivo e per validi motivi;
- Possibilità di cambiare sezione/classe dopo le operazioni dei punti sopra esposti **solo** per comprovati motivi;
- Eventuali casi di disagio comportamentali devono essere segnalati dagli insegnanti della scuola di provenienza per dare la possibilità ai docenti di esaminarli ed inserirli in modo equilibrato in ogni classe.

ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio anno scolastico 12 settembre 2012. Termine 9 giugno 2013

Le attività educative della scuola dell'Infanzia e le attività didattiche ,comprehensive degli scrutini nella scuola primaria e secondaria di 1° grado hanno **termine il 30 Giugno**

Festività:

- Tutte le domeniche
 - 18 settembre 2012 Ricorrenza del Santo Patrono
 - 1-2-3 Novembre 2012 Ponte festa dei Santi e commemorazione dei defunti
 - 8 Dicembre 2012 Immacolata Concezione
 - Vacanze natalizie dal 24 Dicembre 2012 al 6 Gennaio 2013
 - Festività Pasquali dal 28 Marzo al 2 Aprile 2013
 - Anniversario della Liberazione 25 Aprile 2013
 - 1 Maggio 2013 Festa del Lavoro
 - 2 Giugno 2013 Festa della Repubblica
- I 4 giorni di anticipo lezioni saranno recuperati:
- 11-12 Febbraio 2013-Carnevale
- 29-30 Aprile 2013:ponte del 1°Maggio

PROGETTO D'ISTITUTO

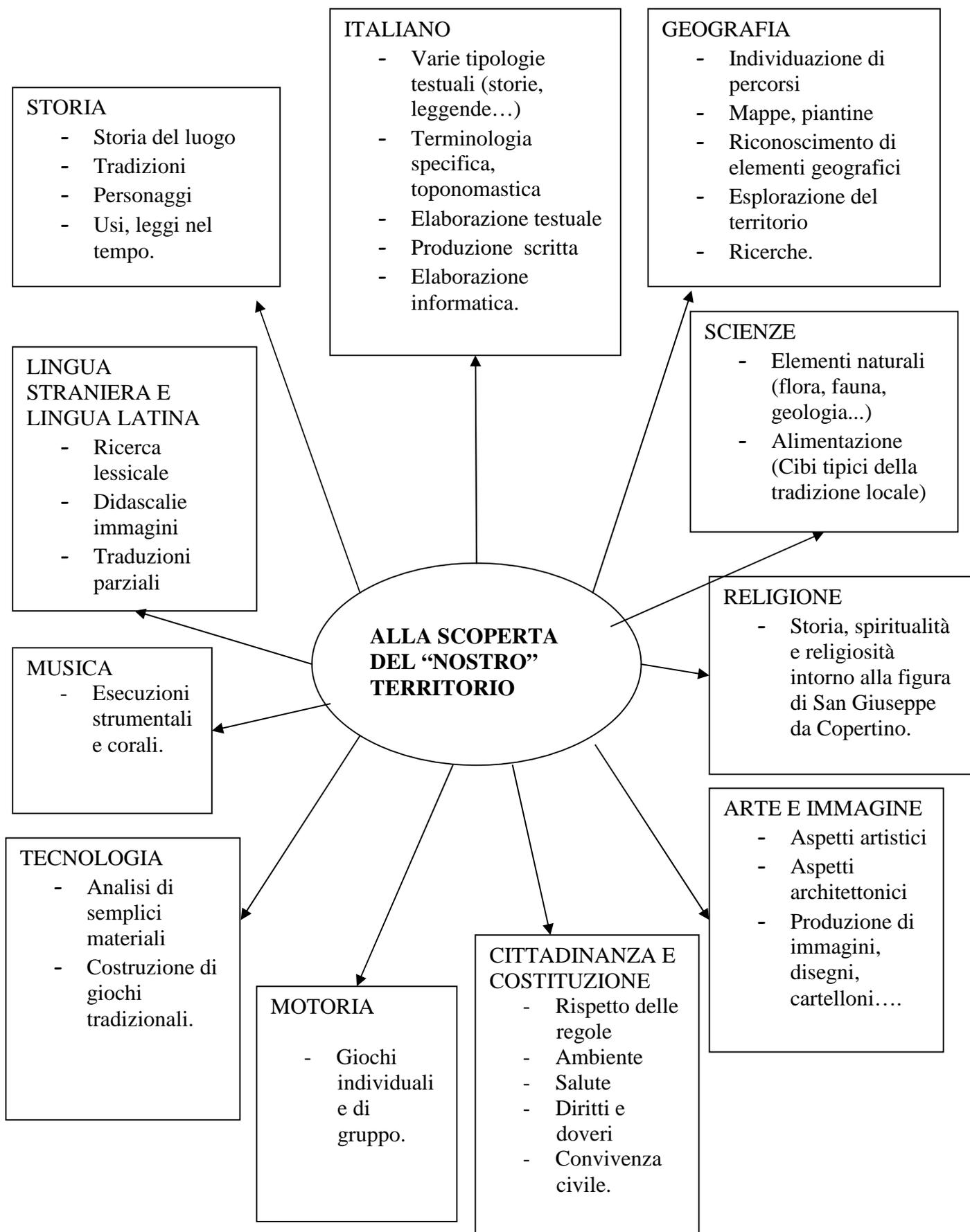
“ALLA SCOPERTA DEL “NOSTRO” TERRITORIO”:

finalità:

1. assumere l'ambiente circostante come “grande libro” da indagare, analizzare, interpretare e valorizzare sotto vari profili (ambienti naturali - antropici, fauna, vegetazione ...);
2. pensare la storia locale come un vero e proprio laboratorio di osservazione, analisi, interpretazione e riflessione;
3. valorizzare il proprio territorio per imparare a rispettarlo, proteggerlo, conservarlo favorendone la conoscenza nella scuola ed anche al di fuori di essa;
4. conoscere la storia e la religiosità popolare legata al Santo Patrono.

OBIETTIVI GENERALI

1. Promuovere la conoscenza del territorio da diversi punti di vista: naturalistico, culturale e religioso.
2. Conoscere fasi, fonti e strumenti di una ricerca storica e saperla realizzare.
3. Organizzare la restituzione al territorio dei risultati del lavoro attraverso l'utilizzo di vari linguaggi:
 - iconico, plastico, manipolativo;
 - espressivo-analogico: la drammatizzazione;
 - scritto (produzione di testi);
 - informatizzato (produzione di ipertesti, CD...).
4. Sperimentare la traduzione di parti del testo in lingua straniera e in lingua latina.
5. Organizzare la restituzione al territorio dei risultati ottenuti utilizzando vari strumenti.





In coerenza con i principi propri a cui si ispira tutta l'azione educativa e didattica, allo scopo di offrire maggior attività e opportunità di formazione, ad implementazione delle attività curriculari saranno attivati nell'anno scolastico 2012/13 i seguenti **PROGETTI curriculari ed extracurriculari**

PROGETTI D'ISTITUTO		
Titolo Progetto	Classi coinvolte	Tempo di svolgimento
Progetto "Alla scoperta del nostro territorio"	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare
Continuità e Orientamento	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare ed extracurricolare
UNICEF	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare
Accoglienza	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare ed extracurricolare
Coro d'Istituto "Fantasia di voci"	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare ed extracurricolare
Progetto Natale	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare ed extracurricolare

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA		
Titolo Progetto	Bambini coinvolti	Tempo di svolgimento
Laboratorio lingua "il Bazar delle parole"	Bambini di 5 anni	Curricolare
Laboratorio artistico-manipolativo: "giocando"	Gruppi di bambini delle varie sezioni	curricolare
Laboratorio lingua inglese	Gruppi di bambini delle varie sezioni	curricolare
Laboratorio informatica	Gruppi di bambini delle varie sezioni	curricolare
Laboratorio psico-motorio	Gruppi di bambini delle varie sezioni	Curricolare

“Quante feste in un anno”	Bambini di 5 anni	Extracurricolare
Progetto continuità	Bambini di 5 anni	Extracurricolare

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Titolo Progetto	Classi coinvolte	Tempo di svolgimento
Improve your English	Classi 4 [^] 5 [^]	extracurricolare
In cammino per conoscere, capire e amare San Giuseppe da Copertino	Classi 4 [^]	Extracurricolare
Lu sule, Lu mare	Classe VD	curricolare ed extracurricolare
Progetto di recupero matematica	Classi V	curricolare ed extracurricolare
Le pietre raccontano	Classi terze A-B-C	Curricolare ed extracurricolare
Le pietre raccontano	Classi seconde A-B-C	curricolare ed extracurricolare
Melodie per San Giuseppe da Copertino	Classe 5 [^] A	extracurricolare
Vestiamo l'albero di natale	Classe prima A	curricolare ed extracurricolare
Gioco sport	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]	curricolare ed extracurricolare
Consiglio comunale dei ragazzi	Classi 4 [^] 5 [^]	curricolare ed extracurricolare
Annullo post. “Don Rosario Trono”		curricolare

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

Titolo Progetto	Bambini coinvolti	Tempo di svolgimento
Conoscenza della lingua latina	Alunni classi 2 [^] 3 [^]	extracurricolare
Consiglio comunale dei ragazzi	Alunni classi 1 [^] 2 [^] 3 [^]	curricolare ed extracurricolare
Progetto San Giuseppe	Alunni classi 1 [^] 2 [^]	curricolare ed extracurricolare

PIANO INTEGRATO 2012-13

Il Piano Integrato di Istituto, considerate le indicazioni dei Programmi Operativi Nazionali “Competenze per lo Sviluppo” (finanziato con il FSE) e “Ambienti per l’Apprendimento” (finanziato con il FESR) della programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013, prevede per l’anno scolastico 2012/2013 coerentemente con i risultati dell’analisi dei fabbisogni, le seguenti proposte di interventi di formazione :

Interventi di Formazione per gli Studenti

Obiettivo C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani – Formazione studenti		
PROGETTO FORMATIVO	DESTINATARI	Nr.Progetti
C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Comunicazione in lingua madre) (50 ore)	Alunni classi 1 [^] della Scuola Secondaria di 1° grado – sezioni A-B-C	1
C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Competenza di base matematica) (50 ore)	Alunni classi 2 [^] della Scuola Secondaria di 1° grado-sezioni-A-B-C	1
C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Laboratorio scientifico) (50 ore)	Alunni classi 2 [^] e 3 [^] della Scuola Secondaria di 1° grado- sezioni A-B-C	1
C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Comunicazione nelle lingue straniere): <i>Inglese</i> 50 ore	Alunni classi 2 [^] e 3 [^] della Scuola Secondaria di 1° grado-sezioni A-B-C	1

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola dell'autonomia persegue un'importante finalità: fornire all'alunno tutte le competenze e le abilità indispensabili per sviluppare la propria individualità.

Ogni individuo è diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità e nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite.

Proprio a scuola, ogni allievo ha la possibilità non solo di scoprire le varie sfaccettature della propria identità, ma anche di sperimentare concretamente quelle degli altri, con compagni provenienti da altri Paesi del mondo, con altre storie, altri modi di vivere.

Pertanto, la scuola prende atto delle diversità e le trasforma, attraverso l'incontro, la ricerca e la reciprocità, in una ricchezza comune.

In quest'ottica va vissuta e considerata la presenza dell'alunno in situazione di handicap: egli è soltanto "un diverso più diverso degli altri" e per questo pone alla scuola una domanda più complessa ed esige una risposta più articolata che gli riconosca la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

Per attuare un'integrazione di "qualità" l'intervento è finalizzato a:

- * conoscere i "bisogni educativi particolari" e le differenze individuali;
- * individualizzare l'insegnamento sulla base del P.O.F. e personalizzare la relazione educativa
- * coinvolgere attivamente gli "altri alunni" che diventano protagonisti dell'integrazione e dell'apprendimento;
- * collegare e integrare gli obiettivi della programmazione individualizzata con gli obiettivi di quella classe;
- * regolare gli interventi didattici in funzione delle verifiche effettuate;
- * utilizzare in modo integrato le risorse strumentali e professionali;
- * coinvolgere attivamente la famiglia attraverso un dialogo frequente.

A tutto questo concorre il gruppo H operante nell'Istituto.

Metodologia

Per ogni alunno la scuola effettua:

- colloqui con le famiglie, con specialisti, con insegnanti del precedente grado di scuola per raccogliere tutte le informazioni possibili;
- attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza;
- incontri di lettura e discussione dei documenti conoscitivi redatti dagli operatori A. S. L.

La scuola attua:

- interventi educativi individualizzati in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento;
- attività collettive per favorire il legame di appartenenza al gruppo – classe;
- stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale in collaborazione con la famiglia e gli operatori A. S. L. e del Piano Educativo Individualizzato:

La valutazione riguarda i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sulla base degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è un momento fondamentale nella progettazione di un curriculum, a cui è organicamente correlata, e coinvolge i singoli docenti, i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe ed il Collegio Docenti.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta, e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa la mera constatazione di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse.

La valutazione del processo formativo risponde quindi alla finalità di far conoscere:

- **all'alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- **alla famiglia** la certificazione dei livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

OGGETTI DELL'ATTO VALUTATIVO

Gli oggetti su cui deve convergere l'attività valutativa dei singoli docenti e dell'equipe pedagogica nel suo complesso sono:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- le capacità
- l'impegno
- la partecipazione
- il metodo di lavoro
- il comportamento

che hanno come riferimento gli **Obiettivi di Apprendimento** ed i **Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze**, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento.

La funzione primaria del Curriculum non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella **Scuola dell'Infanzia** assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Schede
- Giochi motori, grafici, pittorici,
- Conversazioni
- Cartelloni di sintesi
-

La valutazione degli alunni viene attuata sia al termine delle U. d. A. sia al termine del triennio con la compilazione del dossier personale dell'alunno.

In questo caso, e per specifiche verifiche, sarebbe possibile applicare il sistema di misurazione presentato nei precedenti paragrafi, ma al di là delle annotazioni classificatorie è indispensabile che i risultati conseguiti dagli alunni siano descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il Consiglio dei Ministri con il Regolamento n.° 122 del 22 giugno 2009, sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, ha confermato e sistematizzato il complesso delle norme (Decreto legge n.° 137 del 1 settembre 2008, convertito dalla legge n.° 169 del 30 ottobre 2008) sulla valutazione del *processo di apprendimento*, del *comportamento* e del *rendimento scolastico complessivo degli alunni*, emanate dal Ministero in tempi diversi nel corso dell'anno scolastico 2008/2009.

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di *verifica* e di *controllo degli esiti* e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curriculari per obiettivi, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite dagli studenti. Gli insegnanti dovranno documentare la progressiva maturazione degli alunni, negli aspetti didattici e comportamentali, tenendo conto dei differenziali di apprendimento, informando periodicamente le famiglie sugli esiti raggiunti. La sintesi valutativa degli esiti ottenuti nel corso dell'anno è funzionale all'*orientamento* scolastico e professionale, consentendo all'alunno di operare una scelta consapevole nella prosecuzione del proprio percorso di istruzione o formazione.

I docenti di sostegno, essendo titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

Invece gli eventuali docenti esterni o gli esperti che hanno collaborato nella realizzazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti gli elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli studenti che hanno svolto tali attività.

Il Regolamento dà indicazioni operative dettagliate per ciascun ordine di scuola, in particolare:

Nella Scuola Primaria:

- La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa in decimi, riportati anche in lettere, viene effettuata "dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe"
- La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo per casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti titolari nella classe e con adeguata motivazione.
- Al termine della primaria viene rilasciato all'alunno un certificato delle competenze acquisite.

- La valutazione del comportamento è espressa dal docente, “ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe”, attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.
- La valutazione della Religione cattolica è indicata in una specifica nota, da allegare al documento di valutazione, sulla quale si registra l’interesse e il profitto, attraverso un giudizio e non con un voto numerico.

Nella **Scuola Secondaria di I grado**:

- Il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è l’organismo deputato alla valutazione degli alunni.
- Il numero di assenze non deve essere superiore a ¼ del monte ore annuo personalizzato di lezioni, salvo eventuali deroghe individuate dal Collegio dei Docenti.
- Sono ammessi alla classe successiva o agli esami di licenza gli studenti che hanno ottenuto la sufficienza in ogni disciplina, compresa la condotta.
- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con voto numerico in decimi.
- L’esito dell’esame è espresso in decimi ed è composto, in percentuale equa, dalla somma delle prove scritte, della prova nazionale, del colloquio pluridisciplinare e dal voto di ammissione agli esami, che tiene conto del percorso scolastico dell’allievo.
- Al termine del primo ciclo di istruzione è rilasciato un certificato da cui risultano le competenze acquisite.

Norme per particolari tipologie di studenti

- Gli alunni con disabilità saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Personalizzato.
- Gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata hanno diritto di svolgere verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi, senza che di questo sia fatta menzione nei documenti di valutazione.
- La valutazione degli studenti stranieri nel primo anno di scolarizzazione in Italia terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell’impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Affinché tutti gli alunni frequentanti l’Istituto Comprensivo possano essere valutati con **imparzialità, omogeneità, equità e trasparenza** il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire.

Pertanto nel presente P.O.F. si allegano le griglie esplicative di valutazione con i relativi descrittori, indicatori di livello e corrispondenza tra giudizio e voto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi gli insegnamenti facoltativo-opzionali e del comportamento, vengono comunicati alle famiglie nel seguente modo:

- scheda di fine I quadrimestre
- scheda di valutazione di fine anno scolastico
- colloqui individuali con le famiglie.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

NUMERO MINIMO DI PROVE PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE:

scritte/pratiche: 2

orali: 2

per Italiano, Lingue straniere, Matematica, Storia e geografia.

N.1 prova per le altre discipline.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione dell'alunno, per ogni disciplina, si prendono in considerazione i seguenti descrittori:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione e applicazione delle conoscenze
- capacità di cogliere relazioni
- capacità espositiva

Inoltre per la **Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado** l'atto valutativo si sviluppa in più fasi:

Iniziale o diagnostica (sett.-ott.):

- Somministrazione delle prove d'ingresso e compilazione della griglia relativa alla situazione di partenza. Non influisce sul giudizio finale

Intermedia o formativa (1° quadr.)

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale relativa al 1° quadrimestre.

Finale e sommativa (2° quadr.)

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado le prove di verifica sono stabilite dai singoli docenti a livello di interclasse e di classe/dipartimenti e risultano differenti per tipologia:

1. rappresentazioni grafiche
2. prove pratiche
3. esercitazioni individuali orali e scritte
4. schede e test oggettivi
5. domande a completamento
6. a risposta chiusa/aperta
7. a scelta multipla
8. vero/falso
9. di comprensione
10. di applicazione...
11. colloqui con gli alunni (interrogazioni) che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, anche sui comportamenti.
12. ricerche individuali o di gruppo
13. relazioni
14. prodotti ottenuti nei laboratori

Gli insegnanti delle classi prime intraprendono un'indagine iniziale per programmare adeguati itinerari di insegnamento-apprendimento, nel rispetto delle diverse situazioni di partenza. Le informazioni trasmesse dalle insegnanti della scuola dell'infanzia rendono più organica e completa la valutazione iniziale.

Anche le insegnanti di classe quinta conducono una verifica, concordata con i docenti della scuola secondaria di 1° grado, per valutare le abilità e le conoscenze acquisite dagli allievi al termine della Scuola Primaria che costituiscono i pre-requisiti per affrontare la scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008, l'articolo 2 della legge 169/08 e il DPR n.122 del 8/09/09 regolano la valutazione del comportamento degli studenti.

La scuola, infatti oltre ad istruire, è impegnata in un costante processo educativo, che mira a formare nell'alunno l'uomo, nel suo progressivo crescere non solo nella conoscenza, ma anche nel modo di vivere. Il voto/giudizio di condotta, in questa ottica, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dello studente durante la vita scolastica.

Ogni alunno è tenuto al rispetto di regole di buon comportamento quali:

- rispetto dei regolamenti;
- rispetto della struttura scolastica e sua attrezzatura;
- rispetto delle persone e dei loro ruoli;
- rispetto di se stesso e del proprio ruolo di studente;
- rispetto del contesto scolastico utilizzando modalità relazionali consone (linguaggio, gestualità ecc.);
- rispetto della frequenza delle lezioni.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intera equipe pedagogica e dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai suddetti criteri. La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul Registro di Classe.

Le note saranno prese in considerazione per la formulazione del voto di condotta, così come lo sarà il numero elevato di assenze e/o ritardi, non giustificati e/o non documentati registrato nel quadrimestre.

Si fissano i seguenti parametri:

FREQUENZA: (dovrà essere in linea con le nuove direttive ministeriali 50 giorni di assenza su 202)

INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;

IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;

RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(ai sensi del D.P.R. n° 122/2009)

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none">- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni- Assolve puntualmente gli impegni di studio- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo equilibrato e sempre corretto, mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e competenze- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona
9	<ul style="list-style-type: none">- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni- Assolve puntualmente gli impegni di studio- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo sempre corretto- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona
8	<ul style="list-style-type: none">- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni- Assolve gli impegni di studio, distraendosi solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità- Assume generalmente comportamenti interpersonali corretti- Rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature scolastiche utilizzate- Ha cura, nel complesso, del materiale scolastico e della propria persona
7	<ul style="list-style-type: none">- Frequenta in maniera discontinua, compiendo assenze soprattutto in occasione delle verifiche- Non esegue regolarmente i compiti assegnati, spesso non porta il materiale necessario per le varie attività e talvolta ostacola il regolare svolgimento delle lezioni- Talvolta assume atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente- Non sempre rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate- Nel complesso ha cura del materiale scolastico e della propria persona
6	<ul style="list-style-type: none">- Frequenta in maniera discontinua, con molte assenze o ritardi e/o uscite anticipate- Non rispetta le consegne e i compiti assegnati e generalmente non porta il materiale scolastico necessario- Assume un comportamento destabilizzante per i rapporti sociali e interpersonali- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate, arrecando danni economici di lieve entità- Ha poca cura del materiale scolastico e della propria persona
5	<ul style="list-style-type: none">- Effettua assenze frequenti e "strategiche"- Manifesta completo disinteresse per le attività scolastiche ed extra-scolastiche- Assume spesso un comportamento che tende a destabilizzare i rapporti sociali e interpersonali e/o diventa fonte di pericolo per sé e per gli altri.- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate provocando ingenti danni economici- Non ha cura del materiale scolastico e della propria persona- Non ha modificato il suo atteggiamento nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(corrispondenza tra il voto in decimi e i parametri valutativi)

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO ANALITICO	DESCRITTORI
10	Ottimo	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">○ Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti disciplinari○ Comprende, applica e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti○ Espone con ricchezza e proprietà di linguaggio
9	Distinto	Pieno raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">○ Conosce in modo ampio i contenuti disciplinari○ Comprende e applica le conoscenze con sicurezza○ Espone in modo preciso e appropriato i contenuti
8	Buono	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">○ Conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo soddisfacente○ Comprende e applica in modo autonomo le conoscenze○ Espone in modo corretto e appropriato
7	Discreto	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">○ Conosce abbastanza i contenuti disciplinari○ Comprende e applica le conoscenze con discreta autonomia○ Espone con lessico generico, ma corretto
6	Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	<ul style="list-style-type: none">○ Conosce i contenuti essenziali○ Comprende e applica le conoscenze con sufficiente autonomia○ Opera in modo meccanico-mnemonico○ Espone con lessico semplice
5	Non sufficiente	Raggiungimento parziale degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">○ Conosce in modo lacunoso○ Comprende con difficoltà○ Applica in modo impreciso○ Espone in maniera incerta e poco corretta
4	Gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">○ Conosce i contenuti in modo molto lacunoso e frammentario○ Comprende con difficoltà○ Opera in modo molto incerto○ Espone in maniera disorganica

DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli atti valutativi che il singolo docente o l'equipe pedagogica nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del **Registro personale** o **di equipe** e certificati nel **Documento di valutazione** consegnato alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre, accompagnato da un colloquio esplicativo, ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale.

1. **Documento di valutazione** (annuale, con valutazione quadrimestrale).
2. **Certificazione delle competenze** (al termine del 5°anno della scuola primaria e del 3° anno della scuola secondaria di primo grado).
3. **Consiglio orientativo** (al termine del 3° anno della scuola secondaria di primo grado)
 - Si concorda di valutare i progressi fatti dall'alunno e i traguardi raggiunti. Pertanto il voto da riportare nel documento di valutazione non è da considerarsi una media.
 - I voti 4 e 5 vanno eventualmente rapportati alla classe frequentata dall'alunno e alla gravità del caso.
 - .
 - Alla fine del ciclo d'istruzione della scuola secondaria di 1°grado l'Istituto si riserva di attribuire "l'eccellenza con lode"agli alunni meritevoli.
 - Tutte le discipline comprese la R.C.,si atterranno alla tabella valutativa.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

- VOTO DI IDONEITA' (giudizio di ammissione riferito al percorso scolastico)
- PROVE SCRITTE
- PROVA NAZIONALE
- COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
- VOTO CONCLUSIVO
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

*Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, delibera i criteri di cui la Commissione d'Esame deve tenere conto e predisporre un'Istruttoria per la valutazione delle competenze.

Si allegano schemi riassuntivi

VOTO DI IDONEITA'

Il voto di idoneità tiene conto del *percorso scolastico* dell'alunno e si basa sui seguenti criteri:

- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Assiduità della frequenza
- Partecipazione, interesse e impegno mostrati verso le varie attività scolastiche proposte
- Metodo e cura degli strumenti di lavoro

PROVE SCRITTE

Italiano

- Contenuto
- Organicità di pensiero
- Capacità di espressione personale
- Corretto e appropriato uso della lingua

Matematica

- Conoscenza dei contenuti e delle proprietà

- Applicazione di regole, formule e procedimenti
- Comprensione e uso di simboli, termini e linguaggio grafico

Lingue Straniere:

Questionario, riassunto, composizione di lettera personale o di dialogo su traccia:

- Correttezza grammaticale e sintattica
- Aderenza alla traccia/comprensione del testo
- Rielaborazione personale

PROVA NAZIONALE

La Prova scritta (Italiano – Matematica) di carattere nazionale (legge n.° 176/2007) è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi sono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI). La Prova è strutturata tenendo conto delle tecniche adottate per le rilevazioni degli apprendimenti dalle indagini nazionali ed internazionali. E’ oggettiva e semistrutturata (composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta), ed è costruita anche in riferimento alle pratiche didattiche dei docenti di Italiano e di Matematica. E’ articolata in due fascicoli: uno dedicato alla valutazione in Italiano e l’altro a quella in Matematica.

Dopo l’effettuazione della prova i commissari procederanno alla correzione avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall’INVALSI.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell’intera sottocommissione esaminatrice, deve consentire di valutare la maturazione globale raggiunta dall’alunno nelle varie discipline. Gli argomenti trattati possono riguardare sia approfondimenti delle singole materie di studio, sia l’esposizione di significative esperienze realizzate, ma comunque la prova non deve risolversi in un “repertorio di domande e risposte su ogni disciplina, prive del necessario collegamento”, in un mero esercizio mnemonico e verboso, ma in una trattazione organica e coerente dei vari argomenti, escludendo ogni connessione artificiosa.

Nella prova orale si valutano i seguenti elementi:

Capacità di affrontare la prova in modo

- Sicuro e disinvolto
- Sereno ed equilibrato
- Esitante, incerto
- Timido ed insicuro
- Confuso ed emozionato

Capacità di esposizione di un contenuto

- Espone con chiarezza e proprietà
- Espone con discreta chiarezza, ma non sempre con proprietà
- Espone con chiarezza, ma in forma elementare
- Espone in forma contorta e frammentaria

Grado di assimilazione delle conoscenze

- Rivela un’ottima assimilazione delle conoscenze
- Rivela una buona assimilazione delle conoscenze
- Rivela una discreta assimilazione delle conoscenze
- Rivela un’insufficiente assimilazione delle conoscenze
- Rivela una limitata assimilazione delle conoscenze

Capacità di operare collegamenti

- Sa individuare agevolmente nessi logici e spaziare in contesti diversi
- Sa individuare nessi e fare collegamenti anche di natura interdisciplinare
- Opera semplici collegamenti anche di natura interdisciplinare

- Solo se guidato, è in grado di cogliere semplici collegamenti
- Anche se guidato, non riesce ad operare neppure semplici collegamenti

Capacità critica

- Dimostra ottime capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Mostra buone capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Guidato, sa fare delle riflessioni ed esprime qualche giudizio
- Si limita ad osservazioni elementari

VOTO CONCLUSIVO

Alla determinazione del voto finale espresso in decimi concorrono le valutazioni delle prove scritte, la valutazione della prova scritta nazionale, la valutazione del colloquio pluridisciplinare e il giudizio di idoneità.

Il Consiglio di classe attribuisce la lode qualora il voto complessivo dell'esame sia superiore alla media di 9,50/10 e nel caso in cui l'alunno abbia mostrato particolari qualità culturali, o il cui percorso triennale abbia rilevato particolari qualità sociali e personali.

CERTIFICAZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA E DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTI DALL'ALUNNO

Si allega il Documento relativo alla certificazione delle competenze (Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria)

Il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d'Esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di Esame di Stato;

CERTIFICANO

L'alunn nat .. a il

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la **valutazione finale** di

Ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio (1) :

Disciplina	Livello di competenza conseguito:			VOTO	Particolari capacità e attitudini
	Iniziale	Intermedio	Avanzato		
Competenze in Lingua Italiana					
Competenze in Lingua Inglese					
Competenze in Lingua Francese					
Competenze matematiche					
Competenze scientifiche					
Competenze tecnologiche					
Competenze storico-geograf.					
Competenze artistiche					
Competenze musicali					
Competenze motorie					
Competenze Citt./Costituz.					

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- tempo scuola (*settimanale complessivo*).....attività opzionali

GIUDIZIO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

L'alunno ha tenuto un comportamento (corretto e responsabile, aperto e socievole, disinvolto ed equilibrato, vivace, tranquillo ed educato, corretto, riservato e sensibile, vivace e controllato, spigliato, disponibile, irrequieto ma sensibile ai richiami, molesto e insoffrente alla disciplina, poco socievole, poco corretto, non sempre corretto); **ha seguito le lezioni in modo** (poco regolare, discontinuo, regolare, assiduo), **partecipando alle attività didattiche in maniera** (superficiale, passiva, discontinua / episodica, costante, attiva, costruttiva) **e mostrando un metodo di studio** (ordinato e produttivo, personale, efficace, produttivo, poco efficace, poco organizzato, ancora confuso, poco produttivo). **L'impegno e l'applicazione sono risultati** (scarsi, modesti, inconsistenti, superficiali, discontinui / settoriali, orientati alle verifiche, poco efficaci, costanti, seri e responsabili).

Ha raggiunto (pienamente e completamente, complessivamente, essenzialmente, solo parzialmente) **gli obiettivi stabiliti dalla programmazione di classe, rivelando una maturazione della personalità** (completa, sicura, adeguata all'età, in via di positivo sviluppo, non adeguata all'età).

Il Dirigente Scolastico
(Dott.Vincenzino Masrtangelo)

Il Presidente di Commissione

.....

.....

(1) Si allega la legenda riferita ai livelli di competenza certificati, che è parte integrante del documento

LEGENDA RELATIVA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

anno scolastico 2010/2011

Classi Terze - Scuola Secondaria di I grado

Lingua Italiana	<p>Livello Elementare: riesce a comprendere e a utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni legate ad ambiti di immediata rilevanza. Si esprime, nello scritto e nell'orale, in modo semplice ma abbastanza corretto e organico.</p> <p>Livello intermedio: comprende i punti principali di messaggi espressi in lingua standard su argomenti familiari e li analizza globalmente. Si esprime nello scritto e nell'orale in modo chiaro, organico, abbastanza completo, esponendo anche le proprie opinioni.</p> <p>Livello avanzato: comprende un'ampia gamma di testi complessi, letti o ascoltati e ne ricava il significato implicito. Si esprime nello, scritto e nell'orale, in modo chiaro, organico, completo nel contenuto e con un lessico corretto e ricco.</p>
Storia/Geografia	<p>Livello elementare: identifica e descrive in maniera essenziale le principali caratteristiche fisico-antropologiche del territorio. Coglie le relazioni causa/effetto se guidato dall'insegnante. Possiede una padronanza elementare nell'uso della documentazione e nell'osservazione della realtà.</p> <p>Livello intermedio: identifica e descrive in maniera soddisfacente le caratteristiche fisiche/antropologiche del territorio. Coglie le relazioni causa-effetto. Usa abbastanza correttamente i linguaggi specifici delle discipline. E' piuttosto autonomo nell'uso della documentazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche.</p> <p>Livello avanzato: identifica e descrive in maniera sicura e approfondita le peculiari caratteristiche fisiche/antropologiche del territorio. Coglie prontamente le relazioni causa-effetto. Usa con proprietà i linguaggi specifici delle discipline. Ha notevole padronanza nell'uso della documentazione e dell'osservazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche.</p>
Matematica	<p>Livello elementare: trae informazioni pertinenti da un'unica fonte e comprende un'unica forma di rappresentazione. Applica algoritmi, formule, procedure o convenzioni fondamentali con l'utilizzo meccanico di simboli e codici.</p> <p>Livello intermedio: Svolge procedure descritte chiaramente, comprese quelle che presuppongono decisioni sequenziali. Utilizza e interpreta rappresentazioni basate su varie fonti di informazione e ne trae conclusioni dirette</p> <p>Livello avanzato: sviluppa e utilizza modelli per situazioni complesse; sceglie, confronta e valuta strategie opportune per affrontare problemi relativi a situazioni reali. Collega diverse fonti di informazione e diverse forme di rappresentazioni, in seguito alla combinazione di più elementi</p>
Scienze	<p>Livello elementare: osserva la realtà, descrive e rappresenta fenomeni semplici con l'uso di un linguaggio elementare.</p> <p>Livello intermedio: osserva la realtà per riconoscere relazioni e modificazioni. Usa un linguaggio appropriato per riferire le conoscenze acquisite. Individua le possibili conseguenze di un comportamento negativo nei confronti del proprio corpo e dell'ambiente.</p> <p>Livello avanzato: raccoglie dati da prove sperimentali, li interpreta e li rappresenta graficamente. Discrimina autonomamente su comportamenti e stili di vita, esprimendo il proprio punto di vista con un linguaggio ampio e appropriato.</p>
Inglese – Francese- Spagnolo	<p>Livello elementare: riesce a comprendere frasi isolate di semplici messaggi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari; riesce a strutturare messaggi molto semplici e in modo sostanzialmente corretto; riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solamente uno scambio di informazioni elementare e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Livello intermedio: comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari; produce testi semplici su argomenti che gli sono familiari o che sono di suo interesse; si esprime in modo semplice ma abbastanza corretto.</p> <p>Livello avanzato: ascolta e comprende semplici messaggi in modo autonomo; struttura semplici messaggi in modo autonomo e corretto dal punto di vista lessicale e grammaticale; sa interagire in scambi di vita quotidiana e sa utilizzare procedimenti semplici per avviare e proseguire una conversazione anche in contesti comunicativi meno noti.</p>
Arte/Immagine	<p>Livello elementare: comprende e individua gli elementi fondamentali della comunicazione visiva e dell'opera e dell'opera d'arte; applica gli strumenti e le tecniche in modo essenziale e riesce a riprodurre immagini semplici.</p> <p>Livello intermedio: riconosce e descrive tipologia, elementi del linguaggio, struttura tecnica di</p>

	<p>un'opera d'arte: sa produrre messaggi visivi con creatività utilizzando correttamente tecniche e materiali.</p> <p>Livello avanzato: legge e comprende un'opera d'arte utilizzando la terminologia specifica e riconoscendone il valore artistico-culturale; utilizza con padronanza strumenti e tecniche espressive e sa produrre messaggi e rielaborare i temi proposti in modo originale e personale con un corretto uso dei codici visivi</p>
Tecnologia	<p>Livello elementare: osserva e comprende semplici processi tipici della realtà tecnologica; usa con difficoltà il linguaggio specifico.</p> <p>Livello intermedio: riesce a osservare e comprendere la realtà tecnologica e i suoi processi in modo adeguato; si esprime attraverso un uso abbastanza sicuro della terminologia specifica.</p> <p>Livello avanzato: comprende e osserva i processi tecnologici in modo consapevole; si esprime con padronanza del disegno tecnico e della terminologia specifica.</p>
Educazione musicale	<p>Livello elementare: sa leggere uno spartito di primo livello; usa il flauto pur non conoscendo le posizioni delle note; ascolta in modo superficiale il brano musicale.</p> <p>Livello intermedio: legge uno spartito di secondo livello e usa il flauto con sicurezza di esecuzione; ascolta il brano musicale con la dovuta concentrazione.</p> <p>Livello avanzato: legge uno spartito di terzo livello e usa il flauto con perizia; riesce ad ascoltare il brano musicale con la dovuta concentrazione e attenzione.</p>
Scienze motorie	<p>Livello elementare: utilizza con difficoltà gli schemi motori di base; organizza in modo poco adeguato il suo lavoro:</p> <p>Livello intermedio: utilizza in modo sufficiente gli schemi motori di base e organizza in maniera adeguata il proprio lavoro. Riesce a cogliere il valore educativo dello sport e lo finalizza in una educazione permanente.</p> <p>Livello avanzato: utilizza in modo completo gli schemi motori di base, controlla la propria motricità, utilizza consapevolmente piani di lavoro razionali. Coglie pienamente il valore educativo e formativo dello sport e lo finalizza in una educazione permanente.</p>
Cittad./Costituzione	<p>Livello elementare: conosce e rispetta le regole e il valore giuridico del divieto; conosce l'organizzazione ordinamentale e di governo del nostro Paese e dell'UE; conosce e rispetta il codice della strada.</p> <p>Livello intermedio: conosce e rispetta le regole; riconosce che il rispetto del codice stradale è un segno di rispetto della persona propria e altrui; sa confrontare l'organizzazione ordinamentale e di governo, nonché le regole di cittadinanza del nostro Paese con quelle dei Paesi UE; rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti; partecipa alle iniziative promosse nel suo territorio.</p> <p>Livello avanzato: si riconosce come persona e come cittadino alla luce del dettato costituzionale e delle leggi nazionali; riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale; conosce le associazioni internazionali poste al servizio della dignità umana; stabilisce relazioni tenendo conto non solo degli aspetti normativi ma anche di quelli etici; partecipa attivamente alle iniziative e alla vita sociale del territorio e alla realizzazione dei progetti promossi dalla scuola.</p>

Il Consiglio di Classe

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I Docenti della Classe V sez. ...

- visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni e ai giudizi espressi;
- considerati gli esiti conseguiti al termine dei cinque anni della scuola primaria

CERTIFICANO

L'alunna/o.....nat. a..... il ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle educazioni che la scuola ha svolto :

Disciplina/Educazione	Livello di competenza conseguito (*)			VOTO	Particolari capacità/attitudini
	di base	autonomo	avanzato		
Italiano					
Inglese					
Musica					
Arte e Immagine					
Corpo, mov. sport					
Storia					
Geografia					
Matematica					
Scienze nat. sperim.					

Copertino.....

Le Docenti di Classe

.....

Il Dirigente scolastico
 (Dott.Giuseppe Prete)

(*) si allega la legenda contenente i descrittori relativi ai livelli di competenza certificati che è parte integrante della presente certificazione

LEGENDA

1 – Livello di competenza DI BASE: l'alunno mostra interesse solo per alcuni degli argomenti disciplinari oggetto di indagine. Assume atteggiamenti positivi e affronta utilmente il compito assegnato solo se sollecitato o guidato da un compagno o dall'insegnante.

Svolge il proprio lavoro in parziale autonomia, organizzando la propria attività in modo da rispondere parzialmente ai compiti di apprendimento assegnati.

E' in grado di riconoscere semplici relazioni fra concetti fondamentali ed esprime impressioni personali a partire dalla propria esperienza.

2 – Livello di competenza AUTONOMO : l'alunno sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, di cui percepisce l'importanza e la significatività. E' attivo, collaborativo ed evidenzia una discreta capacità di pianificazione anche se la proficua esecuzione del lavoro assegnato richiede talvolta qualche sollecitazione.

Affronta il lavoro di indagine con metodo e in sostanziale autonomia, vagliando e confrontando ipotesi proprie o proposte dall'insegnante o dai compagni. Evidenzia un'adeguata organizzazione nella ricerca delle soluzioni.

Conosce e delinea dati e aspetti principali della disciplina; organizza in modo compiuto il discorso usando una terminologia adeguata e motivando e circostanziando le proprie affermazioni.

3 – Livello di competenza AVANZATO: l'alunno è attivamente impegnato nella costruzione del sapere disciplinare, ne interpreta i contenuti senza banalizzare la complessità di fatti e fenomeni.

Esegue proficuamente e correttamente il lavoro assegnato e lo porta a termine con senso di responsabilità, senza necessità di controlli o sollecitazioni.

Organizza la propria esperienza di apprendimento in autonomia, individuando problemi, sollevando domande e formulando ipotesi. Utilizza strategie diversificate e funzionali agli scopi, evidenziando un'ottima organizzazione nella ricerca delle soluzioni e controllo sui processi risolutivi.

Conosce, analizza e descrive gli aspetti rilevanti della disciplina. Costruisce argomentazioni pertinenti individuando relazioni e rapporti causali e collegando fra loro i fenomeni. Impiega con proprietà il linguaggio disciplinare.

VALUTAZIONE ESTERNA

Per la valutazione esterna, l'Istituto aderisce alla **Rilevazione Invalsi** anche per il corrente anno scolastico.

In continuità con quanto previsto dalla direttiva triennale n. 74 del 15.09.2008, il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la direttiva n. 76 del 16.08.2009, disponibile all'indirizzo ha chiesto all'INVALSI di "provvedere (...) alla valutazione degli apprendimenti (...) degli alunni. In particolare (...) la rilevazione riguarderà gli studenti **della seconda e quinta classe della scuola primaria e della prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado**. Perciò tutte le seconde e quinte classi della scuola primaria e tutte le prime classi della scuola secondaria di primo grado sono coinvolte nella rilevazione. Questa novità ha il vantaggio di fornire alle scuole informazioni sugli apprendimenti classe per classe.

La lettura dei risultati delle prove Invalsi sarà utile per individuare aspetti di criticità e di eccellenza e quindi motivo di miglioramento e riflessione.

Si riporta, di seguito, il calendario di svolgimento delle rilevazioni degli apprendimenti previsto per l'anno scolastico in corso:

-7 maggio 2013: prova preliminare di lettura per le classi II e prova di Italiano per le classi II e V primaria;

-10 maggio 2013: prova di Matematica per le classi II e V primaria;

-14 maggio 2013: prova di Italiano, Matematica e Questionario studente per le classi I della scuola secondaria di primo grado.

Prova nazionale 2013 (classi III secondaria di primo grado)

17 giugno 2013 : sessione ordinaria

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO



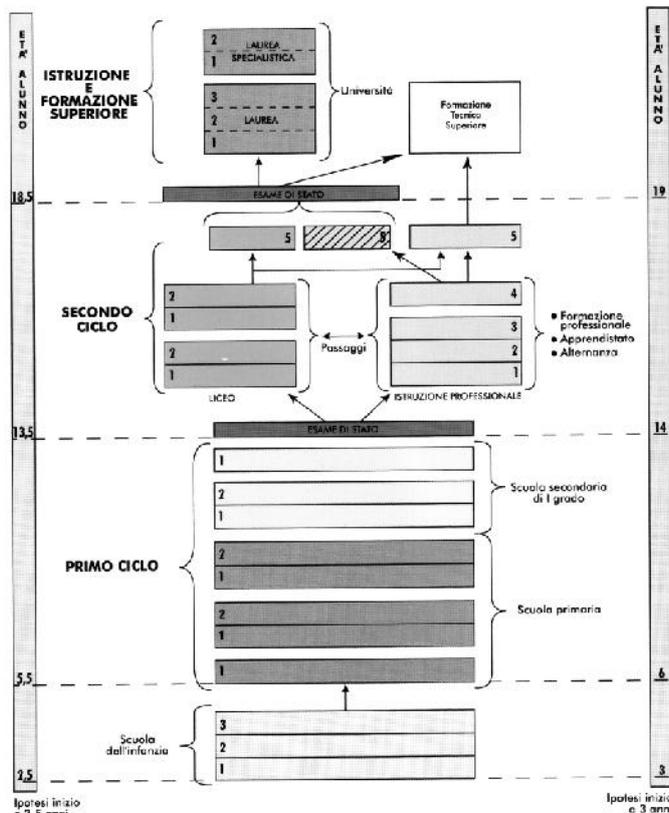
La formazione del personale della scuola è una risorsa strategica per la scuola stessa in quanto funzionale a promuovere l'efficacia del Sistema Scolastico e la qualità dell'Offerta Formativa, in relazione anche all'evoluzione del contenuto dei diversi profili professionali. Essa è un diritto degli insegnanti, del personale ATA e dei Capi d'Istituto.

Nel corso del corrente anno scolastico verrà svolto un corso d'aggiornamento e/o formazione destinato ai docenti dell'Istituto Comprensivo.

La tematica oggetto del corso sarà individuata attraverso un monitoraggio di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.



IL NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE



IL PERCORSO DELLO STUDENTE

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Le visite guidate, attività didattiche svolte all'esterno dell'edificio scolastico, si propongono di far compiere agli alunni esperienze dirette nell'ambiente naturale ed antropico (città turistiche, fattorie, parchi-giochi, parchi naturalistici, parchi archeologici, castelli, teatri, fabbriche ...).

Tali esperienze, adeguatamente inserite nella progettazione curricolare, vengono precedentemente preparate e costituiscono oggetto di riflessione dei diversi ambiti disciplinari.

Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia usufruiscono delle opportunità educative del territorio e organizzano visite guidate con l'obiettivo di:

- educare gli alunni all'osservazione e ad individuare gli aspetti specifici della realtà considerata
- rielaborare le conoscenze ricavate dall'esperienza e collegarle con il proprio sapere e con le informazioni ricevute da altre fonti.

La tabella riassuntiva relativa alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione per il corrente anno scolastico, sarà allegata al POF.

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

In un momento in cui nella scuola si sta diffondendo la cultura della valutazione, l'Istituto si avvia a predisporre forme di autovalutazione del proprio operato al fine di:

- valutare la congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti finali raggiunti
- orientare le decisioni e promuovere un miglioramento progressivo delle attività
- migliorare i comportamenti individuali e collettivi di tutti coloro che operano nella scuola
- migliorare le reti collaborative
- innalzare la qualità dell'Offerta Formativa

I momenti formali di monitoraggio e di valutazione del P.O.F. già in atto sono riservati agli Organi Collegiali dell'Istituto attraverso le relazioni finali disciplinari, attraverso le relazioni dei referenti e delle figure strumentali nel Collegio dei Docenti e attraverso la relazione finale del D.S. nel Consiglio d'Istituto.

A questi strumenti saranno affiancati questionari per la valutazione interna dell'area didattica e dell'area organizzativa del P.O.F.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA



UNITI IN UN CLIMA DI BENESSERE RELAZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO DELLO STUDENTE

Contestualmente all'iscrizione alla scuola, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del presente Patto educativo di corresponsabilità, che è parte integrante del Regolamento, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, alunni e famiglie. Obiettivo primario del Patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Si tratta di un'assoluta novità : l'art. 5-bis del DPR 235/07 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

La disposizione di cui all'art. 5 bis va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed in particolare, laddove fa riferimento a "diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", essa va coordinata con gli artt. 2 e 3 che prevedono già "diritti" e "doveri" degli studenti, anche al fine di distinguere il Patto educativo di corresponsabilità, così introdotto, dal regolamento d'istituto e/o di disciplina.

Può allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.)

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

LA SCUOLA

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere, tra l'altro, le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

INFORMAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensiva di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate o direttamente ai genitori o tramite trascrizione su diario degli alunni. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere riportati a conoscenza di tutti.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, secondo l'orario e/o i giorni previsti per i colloqui informativi o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite comunicazione o il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni un avviso di convocazione.

Saranno programmati incontri pomeridiani delle famiglie con i docenti della scuola a carattere formativo / informativo. Inoltre qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, ed al comportamento dell'alunno. In particolare saranno comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali e quelle infraquadrimestrali accompagnate dalla eventuale segnalazione degli interventi di sostegno e di recupero che l'alunno deve sostenere e l'esito di tali interventi.

I GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Costituisce dovere essenziale per i genitori quello di:

- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni apposte sul libretto di corrispondenza, sul diario o affisse all'ingresso della scuola;
- partecipare con regolarità alle riunioni programmate;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- educare i figli ad avere un comportamento corretto e responsabile all'interno della Comunità scolastica.

I genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento.

ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI

- Non è consentita se non per gravi motivi la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola stessa.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. L'alunno ha il diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno;

2. L'alunno ha diritto ad una formazione adeguata ai nostri tempi attraverso una didattica moderna che utilizzi anche le Lavagne Interattive Multimediali fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione e in dotazione a questa scuola.
3. La comunità scolastica tutela il Diritto dell'alunno alla riservatezza.
4. L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. L'alunno ha il diritto alla partecipazione, attiva e responsabile, alla vita scolastica.
6. L'alunno ha il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare il processo di autovalutazione.
7. Gli alunni esercitano, unitamente ai loro genitori, il diritto di scelta tra le attività integrative offerte dalla scuola.

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a comportarsi correttamente nei rapporti con gli insegnanti, con i compagni, con il personale non docente e con chiunque partecipi all'attività scolastica.
2. Sono responsabili delle proprie cose (la scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti mancanti, danneggiati).
3. Sono responsabili dei danni che cagionano all'edificio scolastico, alle suppellettili ed al materiale didattico.
4. Non possono introdurre nella scuola materiali non riconducibili a fini educativi e didattici.
5. L'uso del telefono cellulare è assolutamente vietato. Pertanto l'eventuale uso del cellulare prevede il ritiro dello stesso e la consegna al Genitore che, nel caso, verrà convocato.
6. Gli alunni entrano all'orario stabilito (dalle ore 08.20 alle ore 08.30). Gli eventuali ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere necessariamente giustificati.
7. Gli alunni, oltre al diario personale, debbono quotidianamente portare a scuola il libretto delle assenze. Tale documento rappresenta il mezzo di comunicazione costante tra l'istituto e la famiglia.
8. Le assenze, sia antimeridiane che pomeridiane, debbono essere obbligatoriamente giustificate dai genitori. La giustificazione, apposta sullo specifico libretto, dovrà essere esibita all'insegnante della prima ora di lezione per la controfirma e la contestuale annotazione sul registro di classe.
9. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di effettiva necessità, i genitori ne daranno preavviso alla scuola e l'alunno dovrà essere prelevato esclusivamente dalle persone all'uopo autorizzate, previa identificazione delle stesse e presa d'atto sul registro di classe.
10. Al cambio d'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, per le scale, lungo i corridoi e in classe, gli alunni debbono tenere un comportamento corretto ed educato, evitare di alzare la voce, correre e/o comunque cagionare disordine.
11. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori, negli uffici solo dietro autorizzazione del docente e sotto il controllo di questi ovvero del personale con compiti di vigilanza. Lo studente, dopo essersene allontanato con regolare permesso, deve rioccupare il proprio posto in classe nel più breve tempo possibile.
12. Gli alunni non devono trattenersi a conversare per le scale, nei corridoi, nei bagni ed in prossimità della porta della propria ed altrui classe.
13. Durante l'intervallo, sia nella scuola che nel cortile, vanno evitati tutti i giochi potenzialmente pericolosi. In ogni caso, l'intervallo, della durata di 10 minuti, va effettuato nella propria aula e nelle immediate vicinanze del corridoio corrispondente e sotto la stretta sorveglianza del docente.
14. I bagni, il cui raggiungimento è consentito, di regola, a partire dalla seconda ora, debbono essere utilizzati in modo corretto rispettando le più elementari norme di igiene e di pulizia.
15. Gli alunni debbono munirsi del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie, portandolo a scuola al bisogno e/o quando espressamente richiesto dai docenti.

16. L'alunno assente, anche per brevi periodi, è tenuto ad informarsi presso i compagni di classe sul programma svolto e sui compiti assegnati in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico.

17. Gli studenti si presentano a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione. Essi curano rigorosamente la propria igiene personale, munendosi di tutto il materiale necessario.

18. Gli alunni sono tenuti alla frequenza per almeno tre quarti delle lezioni, perché l'anno scolastico sia considerato valido ai fini della valutazione e della promozione all'anno successivo
(Obbligo di frequenza: ai sensi dell'art.11 del D.L. 59 / 04)

LE SCELTE COMUNICATIVE

Modalità di comunicazione con i genitori della Scuola dell'Infanzia

Assemblea di sezione: si svolgono quattro volte nel corso dell'anno scolastico e i docenti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.

Colloqui individuali: due volte l'anno.

Intersezione: quattro riunioni tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di sezione.

Con i genitori della Scuola Primaria

Assemblea di classe: si svolgono almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico; gli insegnanti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.

Colloqui individuali: quattro, di cui due per la consegna delle schede.

Interclassi di plesso: quattro incontri tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di classe.

Con i genitori della **Scuola Secondaria di I° grado**

Assemblea di classe: all'inizio dell'anno scolastico; il coordinatore segretario del Consiglio di Classe illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.

Consiglio di classe: tre riunioni tra insegnanti e i genitori eletti rappresentanti di classe.

Colloqui individuali: un'ora settimanale per tutti i docenti;

Ricevimento generale pomeridiano: uno per ogni quadrimestre.

\

GLI ALLEGATI

1. Progettazioni didattiche
2. Allegato accoglienza alunni stranieri
3. Allegato in materia di vigilanza degli alunni
4. Allegato regolamento visite e viaggi d'istruzione
5. Patto di corresponsabilità
6. Regolamento attività negoziale
7. Regolamento GLH
8. Regolamento Interno
9. Allegato Accoglienza
10. Regolamento esperti esterni

*I Documenti sono consultabili su richiesta presso la sede centrale dell'Istituto
(Via Mogadiscio, 45).

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN SEDUTA PLENARIA IN DATA 28/11/2012

Funzione strumentale AREA 1: Gestione POF Insegnante Gabriella CALAMO
g.calamo@libero.it

Dirigente Scolastico: Dott. Giuseppe PRETE
Dirigente.prete@gmail.com